ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 30 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8508

Il filo della politica

L'annunzio ufficiale del **convegno di Venezia** fra Tittoni e Goluchowski ha avuto, sulla stampa e sul pubblico, gli stessi bizzarri effetti di altre simili manifestazioni italo-austriache, prossime e remote. Il primo scatto, specie degli organi viennesi in voce di rispecchiare la opinione di quei circoli diplomatici, fu anche questa volta di lieta meraviglia. «Il ministro degli esteri austro-ungarico e quello italiano (si disse e si cantò su tutti i toni) stanno per incontrarsi, per scambiarsi le loro idee, per banchettare insieme; ecco la miglior prova che ogni nube fra le due monarchie è scomparsa, che i pericoli di conflitti sono eliminati. Senonchè i medesimi commentatori, poche righe più sotto, venivano a darsi un po' la zappa sui piedi facendo capire che Tittoni e Goluchowski avrebbero certamente discusso di molte cose e in particolar modo dell'Albania dove gli interessi austriaci e quelli italiani, per non urtarsi hanno bisogno che nulla si cambi allo «statu quo», che continui cioè quel simulacro di dominio turco che, come tutti sanno, è la bandiera neutra sotto la quale si può svolgere, in forme non bellicose, la gara di penetrazione fra le potenze interessate nei Balcani. Il convegno dunque, più che la scomparsa, documenterebbe per questo riguardo la persistenza di attriti che hanno d'uopo di assidua vigilanza e di una mutua opera di inibizione e di controllo per non rendersi troppo acuti.

Del resto la prova migliore della bizzaria dei rapporti fra le due potenze alleate sta appunto nella straordinaria impressione e negli infiniti commenti che suscita ogni atto dei due Governi che esca alquanto dai limiti della rigorosa correttezza diplomatica per assumere un tono di maggiore cordialità. Nessuno si meraviglia di veder due amici scambiarsi delle gentilezze; l'Austria-Ungheria e l'Italia sono ufficialmente più che amiche, alleate, ma ciò non toglie che ogni gentilezza austro-italiana appaia al mondo come un avvenimento eccezionale.

Che le cause di tale bizzarro stato di cose, non risiedano soltanto nei Balcani e negli antagonismi albanesi, è stato ammesso (e in modo così esplicito come mai per lo passato) da uno dei più autorevoli organi dell'opinione pubblica viennese, il quale ha, replicatamente, accentuato che gli attriti fra i tedeschi e gli italiani dell'Austria non creano l'ambiente più propizio all'alleanza e ha creduto di dedurre, da certe recenti promesse la speranza che questi attriti sieno per dissiparsi a maggior vantaggio delle relazioni italo-austriache.

Non sono soltanto i rapporti fra italiani e tedeschi dell'Austria i fattori interni che si ripercuotono sull'alleanza e creano la singolare condizione di cose cui abbiamo accennato testè, ma è, ad ogni modo, degno di nota che, alla vigilia di un convegno fra i dirigenti la politica estera dei due paesi, tale lato del problema venga messo in rilievo da chi, in passato, si adoperava a lasciarlo completamente nell'ombra, se non a negarne addirittura l'entità o l'esistenza.

Un'altra nota nuova e toccata con particolare insistenza nei commenti viennesi al convegno si riferisce alla restituzione della visita fatta da re Umberto a Vienna nel 1881. Due giornali, di opposte tendenze e attingenti quindi le loro informazioni a diverse fonti, affermarono che di tale tormentata questione si tratterà nel colloquio fra Tittoni e Goluchowski, e che una soluzione di essa è prossima; si parla infatti di un arciduca che andrebbe a Roma, in rappresentanza dell'imperatore Francesco Giuseppe.

★

Marocco e Tripoli, un dissidio vecchio e un allarme nuovo. Le trattative fra Parigi e Berlino per conciliare gli interessi commerciali tedeschi col protettorato politico francese sul Marocco, non hanno dato alcuna manifestazione positiva; nessun atto ufficiale è venuto in luce da cui si possa arguire che la vertenza si acuisca; anzi, anche in questa settimana, l'ambasciatore tedesco a Parigi ha pranzato con Delcassé; sintomo tutt'altro che bellicoso. Pure, il Marocco ha fatto passare delle ore di allarme al mondo politico e finanziario causa un articolo del «Matin», che par compilato alla vigilia di un «ultimatum» o di una dichiarazione di guerra. «La Francia, questo il sugo dell'articolo, ha bisogno di ristabilire l'ordine nel Marocco e alle altre potenze lascia soltanto la libertà commerciale; se il Governo tedesco ha altre mire, lo dica; ma badi che si troverà isolato e che una sua politica di avventure avrà contraria tutta l'Europa, i suoi alleati compresi».

Si capisce l'effetto disastroso dell'articolo, essendo notorio che il «Matin» è l'organo del Ministero degli esteri. L'allarme fu tale che il Governo, poche ore dopo, si affrettò a sconfessare ogni comunanza con la prosa del «Matin», il quale però nessuno crede che abbia parlato come parlò, senza avere almeno l'assenso tacito di Delcassé. Donde un rinfocolarsi, in Francia e in Germania, delle ire contro il ministro, che da sette anni regge la politica estera francese.

Anche la faccenda di Tripoli sembra una tempesta in un bicchier d'acqua. Un giornale tecnico romano diffuse la notizia che la costruzione e lo sfruttamento del porto di Tripoli erano stati concessi dalla Porta per 99 anni a una compagnia francese. Da ciò vivo allarme nei circoli politici e parlamentari d'Italia. E invero questi affitti a lunghissima scadenza sono troppo spesso sinonimi di occupazione permanente e la compagnia commerciale serve molte volte a coprire il Governo del paese cui appartiene.

Recenti convenzioni hanno delineato le sfere d'influenza italiane e francesi e inglesi nell'Africa del nord e, in base a queste convenzioni, la Tripolitania e la Cirenaica sono riservate all'influenza italiana; si capisce quindi che la notizia abbia commosso l'opinione pubblica del Regno e che la smentita ufficiale e categorica venuta da Parigi e da Costantinopoli sia stata accolta con un sospiro di sodisfazione.

Il convegno di Tittoni con Goluchowsky a Venezia.

I due colloqui dei ministri.

VENEZIA 28 (N). Il conte Goluchowski, appena giunto all'Hotel Europa, ricevette il duca d'Avarna e il conte Lützow; poi, a mezzodì, fece colazione con l'ambasciatore d'Austria-Ungheria al Quirinale e con il barone Gagern, consigliere di legazione e suo segretario particolare.

All'1.50 il conte Goluchowski, insieme con il conte Lützow, scese nella gondola del consolato e si recò al «Grand Hotel». Ai piedi dello scalone fu ricevuto dal duca d'Avarna e dal conte Macchi di Cellere, i quali lo accompagnarono nell'appartamento dell'on. Tittoni. Questi gli andò incontro e gli strinse la mano con grande effusione, manifestandogli il suo grande compiacimento per la di lui visita. Poscia i due ministri entrarono nel salotto, dove rimasero a colloquio quarantacinque minuti. I due ministri parlarono in francese e il colloquio fu cordialissimo.

Alle 2.50 il conte Goluchowski ritornò nella gondola del consolato all'Hotel Europe. Poco dopo uscì a piedi, insieme col segretario e col console; percorse le Procuratie e il tratto dalla Merceria al molo, ritornando poi in piazza. Era seguito da agenti in borghese. Non fu riconosciuto da nessuno. Nel negozio Naya fece alcuni acquisti.

Alle 5, l'on. Tittoni, accompagnato dall'ambasciatore duca d'Avarna, si recò nell'«Hotel Europe» a restituire la visita al conte Goluchowski. Fu ricevuto dal conte Lützow e dal barone de Gagern, che lo condussero negli appartamenti del conte Goluchowski. I due ministri ebbero un colloquio, al quale erano presenti i due ambasciatori, che durò un'ora.

Dopo il colloquio il conte Goluchowski accompagnò l'on. Tittoni sino allo scalone, stringendogli ripeutamente la mano.

Il pranzo in onore di Goluchowski. I brindisi.

VENEZIA 29 (N). L'on. Tittoni offrì alle 8 pom. un pranzo di ventidue coperti in onore del conte Goluchowski. Il pranzo si diede nella magnifica sala detta del barone de Wimpfen, al primo piano del «Grand Hotel», ornata di gruppi di palme, di festoni di rose e di azalee. Vi erano fiori dappertutto. La mensa pure era ornata di rose, di garofani, d'iris, intrecciati in rami di ranuncoli e di edera. Le posate erano d'oro; le stoviglie di Sevrés; i cristalli di Boemia.

Alla destra di Tittoni sedeva il conte Lützow, alla sinistra il deputato al Parlamento ungherese Radics, rappresentante dell'Ungheria all'Esposizione di belle arti. Il conte Goluchowski sedeva di rimpetto a Tittoni, fra il duca d'Avarna e l'ammiraglio Palumbo. Vi erano poi il prefetto, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale, il presidente e il procuratore generale della Corte d'appello, i senatori Papadopoli, Tiepolo e Pellegrini, i deputati Tecchio, Fradeletto e Marcello, il generale comandante la guarnigione, i segretari dei ministri e il console austriaco a Venezia.

Al levar delle mense, l'on. Tittoni pronunziò in italiano il seguente brindisi: «Ringraziando l'eminente uomo di Stato, la cui opera è veramente preziosa per la causa della pace, della visita che ha voluto farmi a Venezia, la quale è anche un'affermazione degli intimi rapporti esistenti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, alleate ed amiche, propongo di bere alla salute di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria».

Il conte Goluchowski rispose in francese: «Felice di essere venuto a stringere la mano del mio illustre collaboratore nell'opera di pace, la quale è oggetto della nostra costante sollecitudine, e di portar così nuova testimonianza della perfetta conformità di vedute che presiede agli eccellenti rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, bevo alla salute dell'amico e alleato del mio augusto sovrano, di Sua Maestà il re Vittorio Emanuele».

Il pranzo fu improntato di grande cordialità. Si parlò dell'Esposizione, delle bellezze di Venezia e di arte. Goluchowski parlò a lungo col senatore Pellegrini, che si trovava in un'altra parte della tavola.

Il ricevimento in casa Papadopoli.

VENEZIA 29 (N). Stasera nel palazzo del conte Papadopoli vi fu un ricevimento in onore di Goluchowski, con l'intervento dell'aristocrazia, di senatori, di deputati, del sindaco, delle principali personalità e di molte signore della colonia austriaca. Le sale erano magnificamente addobbate, con grande profusione di fiori.

Si ritiene che domani Goluchowski farà una gita nell'estuario.

Le note ufficiali.

VENEZIA 29 (N). Un comunicato della «Stefani», dopo fatta la cronaca della giornata, dice che il colloquio fu cordialissimo ed ebbe per risultato la constatazione dell'accordo completo dei due uomini di Stato su tutte le questioni più importanti.

VIENNA 29 (N). Il «Corr. Bureau» comunica che il risultato del colloquio fu la constatazione dell'accordo completo dei due uomini di Stato su tutte le questioni più importanti.

Gli argomenti del colloquio.

VENEZIA 29 (N). Per nostre informazioni particolari possiamo escludere che nel colloquio del conte Goluchowski con l'on. Tittoni si sia discussa la soluzione della vecchia questione della mancata visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Roma; mentre si trattò la questione balcanica affine di determinare una comune linea di condotta per la conservazione dello statu quo, per mettere argine al rinnovarsi di torbidi continui e per tutelare i reciproci interessi.

Ciò che avrebbe detto Tittoni.

VIENNA 29 (N). La «N. F. Presse» ha da Venezia: Tittoni disse ieri ad un amico di non meravigliarsi della curiosità del mondo, ma bensì della sua ingenuità. Ciascuno si chiede quale speciale importanza possa avere la visita del conte Goluchowski, e nessuno vuol credere che, date le condizioni presenti, l'Austria-Ungheria e l'Italia sieno d'accordo nell'interpretare il proprio compito politico. Il convegno avrebbe potuto benissimo anche non tenersi, se le usanze diplomatiche e la cordialità personale del conte Goluchowski non avessero voluto altrimenti. Nella discussione dei due ministri si manifestò il fermo proposito di opporsi a tutti gli elementi turbolenti e agli istigatori di intrighi e di creare uno stato di cose che riesca di giovamento ai popoli balcanici e guarentisca la pace europea.

Nel colloquio con Tittoni il conte Goluchowski si convinse di avere in lui un amico sincero e fedele, alieno innanzitutto dal dare appoggio a correnti che attraversino la giustificata influenza dell'Austria-Ungheria nei Balcani. Finchè l'Austria, così disse Tittoni a persone del suo «entourage», affida lo scioglimento del problema balcanico al tempo e non intraprende nulla di contrario allo spirito del trattato di Berlino, avrà al suo fianco l'Italia, fedele e sincera amica.

Della questione diplomatica e dell'etichetta di Corte non fu fatto cenno nemmeno con una parola nel colloquio dei due uomini di Stato. Problemi più importanti si imposero loro, e poichè essi si misero d'accordo su faccende di maggior rilievo, troveranno pure il mezzo ed il modo di comporre anche tale questione, ch'è secondaria e, in ogni modo, priva di importanza politica. Del pari non si fece parola della situazione politica mondiale nell'Estremo Oriente e men che meno di una mediazione di pace, nè desiderata nè attesa dai belligeranti.

Il colloquio fu caldo e cordiale e confermò quanto Tittoni disse ad un giornalista amico, che, cioè, Goluchowski avrebbe trovato a Venezia il ricevimento che un amico s'aspetta da un amico. Affinchè il Goluchowski sapesse che i sentimenti di Tittoni hanno l'approvazione generale, il ministro italiano invitò al pranzo, dato in onore del suo ospite, non solo i capi delle autorità, ma anche i deputati e i senatori presenti a Venezia. Nessuno declinò l'invito, nemmeno quei deputati veneziani che finora combatterono la Triplice e l'alleanza con l'Austria-Ungheria. Tittoni confida molto in questo avvicinamento fra il conte Goluchowski ed i rappresentanti della città di Venezia.

La guerra.

La terza squadra.

AMSTERDAM 28 (B). Il «Telegraaf» ha dal suo corrispondente di Batavia: La terza squadra russa fu avvistata iersera presso Penang.

Una vibrata smentita di Dragomiroff.

PARIGI 29 (N). Il «Temps» pubblica una lettera del generale Dragomiroff, che smentisce le dichiarazioni attribuite in questi ultimi giorni dai giornali di tutta Europa relativamente alla guerra col Giappone.

«Io non ho redatto alcun memoriale di nessun genere - scrive il Dragomiroff - intorno alla continuazione della guerra. Chi mentì e a quale scopo, non so; fatto sta che si mentì impudentemente sul mio conto. Già qualche tempo addietro la «Neue Freie Presse» annunziò che io consigliavo l'invio della guardia nell'Estremo Oriente; annunziò pure che io raccomandavo l'impiego dei cosacchi e delle «nagaike» per la repressione dei torbidi nell'interno. Smentite pure queste voci e, se potete, dite ai vostri lettori che queste due asserzioni sono false interamente, false dalla prima all'ultima parola. Io non rimisi alcun memoriale sulla guerra nè mi intrattenni con chicchessia della prolungazione o della cessazione delle ostilità; infine io non consigliai a nessuno nè i cosacchi nè le «nagaike». Firmato: Dragomiroff».

I truci propositi dei banditi di Pietroburgo.

LONDRA 29 (N). Il corrispondente del «Daily News» a Pietroburgo ha intervistato Dolli Rosanoff, uno dei capi dei banditi che si crede tenteranno domenica di massacrare gli intellettuali. Egli ha dichiarato: «Noi siamo organizzati e abbiamo armi. Ventimila patriotti sono pronti a morire per la Russia, se è necessario. Se avviene qualche cosa sabato o domenica, gli intellettuali avranno soltanto quello che si meritano».

Il successore del ministro Wittek.

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il ministro delle ferrovie Wittek darà fra breve le sue dimissioni. La direzione del ministero delle ferrovie sarà assunta dal caposezione Wrba.

La penetrazione pacifica dell'Italia nella Tripolitania.

ROMA 29 (N). Il «Messaggero» pubblica un'intervista con l'onor. Alfredo Baccelli, che fu sottosegretario agli esteri con Prinetti. L'on. Baccelli disse che prima con Visconti-Venosta e poi con Prinetti, l'Italia ottenne dalla Francia e dall'Inghilterra l'affidamento completo ed esplicito del loro disinteressamento per Tripoli e la Cirenaica, comprese le oasi di Gath e di Ghedames. L'Italia allora iniziò in quelle regioni una politica di penetrazione civile ed economica fondando in quelle regioni scuole, ambulatori medici, e migliorando le linee di comunicazione.

Nunzio Nasi a Napoli?

NAPOLI 29 (N). La polizia fu informata che l'ex-ministro Nasi fu veduto sere sono a Napoli, dove si dice sia rifugiato fin dall'epoca della sua scomparsa.

UN INCIDENTE AL SALON DI PARIGI.

Un fanatico che guasta un quadro.

PARIGI 29 (N). Oggi al Grand Palais si ebbe il «vernissage» della Mostra della Società degli artisti francesi. Si ebbe la solita folla elegante di tutti gli anni e per di più, come variante al solito «trantran», si ebbe un incidente provocato da un redattore dell'«Autorité», Andrea Gauchez, che avvicinatosi al quadro della signorina Sedillot, raffigurante il generale Bertin, vi conficcò due volte l'ombrello in segno di disprezzo per il generale che eseguì gli ordini del ministro della guerra nel famoso affare delle «fiches». La Società degli artisti francesi muoverà querela contro il Gauchez il cui atto è disapprovato naturalmente non solo dagli avversari politici ma anche dai suoi amici.

Il processso per l'assassinio del Sykora.

Francesca Klein condannata a morte.

VIENNA 29 (N). Nell'odierna udienza, dopo presentati i quesiti e dopo la requisitoria del procuratore di Stato, ci furono le arringhe dei difensori.

Il dott. Morgenstein, difensore di Francesca Klein, dice che non vi è nessuna prova della colpa della sua cliente; dichiara che le confessioni da lei fatte le furono dettate unicamente dal suo desiderio di esporre il vero; propone sia dichiarata colpevole solo di furto.

Il dott. Ellbogen, difensore di Enrico Klein, dice a sua volta non esservi neppure l'ombra di una prova del delitto che si imputa al suo cliente; accenna al di lui passato integro; afferma che le accuse di Francesca Klein furono ispirate dalla brama di vendicarsi perchè il marito aveva confessato il posto dove era stato nascosto il denaro. La testimonianza della teste Monnier dimostra che il delitto era già avvenuto alle 11 pom., quando il Klein non era ancora rincasato. Se anche il Klein fosse stato in critiche condizioni finanziarie, come si dice ma come non è, questa non sarebbe stata ancora la ragione sufficiente per trascinare all'assassinio un operaio laborioso, un abile industriale, un uomo onesto. Moltissimi fatti provano poi l'innocenza del Klein. Dopo avuta cognizione del delitto, perdette la testa e fuggì con la moglie. A Parigi, è vero, cooperò a nascondere il denaro; ma nè per questo nè per la fuga merita pena rigorosa, poichè si trattò di favoreggiamento, non punibile quando avvenga fra sposi. Prega i giurati di non condannare un innocente.

Si odono grida di «bene»; il presidente ammonisce il pubblico.

Si sospende la seduta.

Riaperta, il procuratore di Stato, rispondendo al dott. Ellbogen rileva i motivi onde fu tratto a conchiudere che il Klein è un «souteneur» e un uomo immorale. In quanto alla Francesca Klein, non vi è verun dubbio ch'ella sia l'assassina; ma il di lei marito deve avere avuto cognizione del delitto e avervi cooperato. I due imputati si accusarono reciprocamente del delitto, in realtà si deve dedurre che lo commisero insieme: i giurati tirino le somme e poi giudichino.

I difensori replicano brevemente.

Il presidente fa un chiaro riassunto del processo e alle 9.15 i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni.

Poco dopo la mezzanotte si pronuncia la sentenza.

Francesca Klein è riconosciuta colpevole d'omicidio con nove «sì» contro tre «no»; Enrico Klein è assolto all'unanimità tanto dall'accusa di omicidio che di complicità, e invece fu riconosciuto colpevole all'unanimità di favoreggiamento nel delitto.

In seguito a questo verdetto, Francesca Klein è condannata alla pena di morte mediante capestro ed Enrico Klein ad otto anni di carcere duro.

Dopo la proclamazione della sentenza la Klein, che aveva assistito alla lettura con ostentata freddezza, fece un inchino alla Corte; poi la calma l'abbandonò e dessa cadde come inanimata sulla panca lasciando cadere il cornetto acustico.

Davanti al palazzo di giustizia restò fin dopo la mezzanotte agglomerata una enorme folla in attesa della sentenza. Il difensore della Klein ha dichiarato che ricorrerà; quello del Klein invece si riserva.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 29 (N). Nell'udienza odierna del processo Modugno fu molto importante la deposizione del soldato Nebuloso, che fu in Cina agli ordini del tenente Modugno. Il soldato disse che il Modugno era severissimo coi soldati, che percuoteva col frustino per lievi mancanze trattenendo loro la paga. Parecchi soldati furono da lui schiaffeggiati. Il Modugno faceva man bassa nelle case degli indigeni di oggetti preziosi, facendo a questo scopo spedizioni notturne. Disse che lo sentì dire che la vista del sangue gli infondeva coraggio.

Il terremoto.

ROMA 29 (N). L'ufficio meteorologico centrale annuncia che la notte scorsa scosse di terremoto furono segnalate a Pavia, Padova, Firenze e Ischia.

TORINO 29 (N). Stanotte alle 2.47 fu avvertita una forte scossa di terremoto segnalata in quasi tutto l'alto Piemonte.

La meningite infettiva.

BEKES-CSABA 29 (N). A Tot-Komlos ammalarono di meningite cerebro-spinale due ragazze.

Esplosione di grisou. Sedici morti.

NUOVA YORK 29 (N). E' avvenuta un'esplosione di grisou nelle miniere Dubois (Pensilvania). Sedici minatori sono morti.

Disgrazia alle corse.

FIRENZE 29 (N). Oggi alle Cascine è incominciato il grande concorso ippico al quale partecipano pure parecchi ufficiali. Durante il salto del fosso, largo metri 6.50, il cavallo montato dal capitano Baistrocchi, dopo aver saltato il fosso cadde di fianco travolgendo sotto il cavaliere che fu raccolto quasi morente. Fu trasportato nella camera di salvataggio e quindi all'Ospedale. Si dispera di salvarlo.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA ITALIANA

alla Camera di Vienna.

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Apprendo da fonte bene informata che il presidente della Camera, d'accordo col Governo avrebbe l'intenzione di proporre alla conferenza dei capi club che si terrà probabilmente il 3 maggio, di far discutere in prima lettura il progetto di legge sulla Facoltà italiana parallelamente con la discussione sulla tariffa doganale. Si proporrebbe cioè di tenere due sedute al giorno; quella diurna sarebbe dedicata alla seconda lettura della tariffa doganale e nella serale si discuterebbe il progetto di legge universitario. A quanto si assicura, nel corso di questa discussione il Governo farebbe una dichiarazione, esponendo il suo punto di vista anche nella questione della seconda università czeca e della università slovena.

IL CONVEGNO STUDENTESCO

La città accoglie oggi la gioventù accademica, che le urgenze del problema universitario invitano alla protesta e all'azione.

Col saluto più affettuoso a queste giovani forze dell'italianità, Trieste esprime all'adunanza il sentimento della più profonda riconoscenza, memore della lunga vicenda di sacrifizi e di dolori a cui gli studenti si sobbarcano per una causa che dal nome di Trieste trae l'auspicio e in una il tormento.

L'ora è decisiva. Privati d'ogni beneficio faticosamente conquistato, gli studenti sentono per primi che la crisi del problema è imminente. Le loro deliberazioni abbiano quindi la fierezza che lo slancio giovanile seppe infondere sempre alla causa, e insieme la serenità che esige l'ora del supremo cimento.

★

Il programma della giornata fu da noi già annunziato. Dopo il ricevimento degli ospiti alla sede della Società degli studenti triestini, si terrà a ore 11 il convegno nella sala della Minerva (piazza della Borsa N. 11).

Alle 12½ gli studenti, ospiti della Minerva e della Filarmonico-Drammatica, potranno assistere alla conferenza di Giovanni Marradi nella sala della Filarmonica (ingresso via S. Carlo).

Alle 2 ci sarà il banchetto all'hotel Buon Pastore-Metropole. Coloro che non avessero ritirato ancora la tessera per il banchetto, potranno farlo alle 2 pom. all'hotel Metropole (via S. Nicolò).

L'attività della Lega Nazionale

Ecco un sunto del verbale dell'ultima seduta della Direzione centrale (Sezione adriatica) della Lega:

Il presidente comunicò che il Giudizio distrettuale di Capodistria accordò la trascrizione del diritto di proprietà a nome della L. N. della tenuta di Carcase (Carcauzze) N. T. 382; che nel semestre decorso ottobre-aprile furono vendute 275½ casse di fiammiferi a 10.000 scatole l'una con un reddito di cor. 1653 a favore della Lega, importo che fu rimesso; che fu firmato il contratto di compravendita con Giovanni Ghersinich fu Giovanni di Colmo per una parte del fondo N. C. 511-5 e 511-6 destinato alla costruzione dell'asilo, per l'importo di cor. 660; che furono spedite cor. 700 per spese di fabbrica a Castelnuovo d'Arsa.

Si approvarono poi le spese incontrate per materiale scolastico a varie scuole, con cor. 52.

In vista della domanda dei comunisti di Gradigne e del Municipio di Portole che la nuova scuola, già appaltata per le Levade, sia eretta nella località di Gradigne e di Zotticci, si prese atto dei rilievi assunti da delegati del Comune di Portole e da delegati della Direzione centrale sulla prevedibile frequentazione della nuova scuola, sia nel punto prescelto presso la stazione delle Levade sul fondo donato dal signor Angelo Corazza, sia in quello chiesto dai villici di Gradigne, più verso monte. Però visto che non possono essere normativi perchè incompleti e contradditori i rilievi del Comune di Portole; visto che all'incontro da quelli assunti in modo del tutto oggettivo dai delegati della Direzione, suffragati del resto da numerose serie e motivate informazioni di persone aliene da ogni preconcetto di indole privata, si presenta di gran lunga preferibile il punto già fissato alle Levade, al quale è assicurata una notevole frequentazione anche nel caso che mancasse il concorso di una parte dei villici di Gradigne e di Zotticci, la Direzione adottò di tener fermo alla costruzione nel luogo e alle condizioni già deliberate, e di invitare gli appaltatori a proseguire senza indugio il lavoro secondo i patti contrattuali.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale, fra le altre deliberazioni prese nelle sue ultime sedute, ebbe ad occuparsi anche della ormai antica questione della

scuola slovena in Città.

Come i lettori ricorderanno, una recente deliberazione della Corte di giustizia in affari amministrativi annullava i rescritti precedentemente emessi sull'argomento dalla Lugotenenza e dal Ministero non essendo stati esauriti ad avviso della Corte suprema tutti i rilievi necessari. Il Ministero del culto e dell'istruzione ordinò ora alla Luogotenenza di riassumere il procedimento e di emettere quindi una nuova decisione. Donde la necessità di un nuovo sopraluogo e l'invito al Comune di delegarvi propri rappresentanti. La Delegazione municipale, in armonia ad una precedente deliberazione del Consiglio, adottò di non far intervenire alcun rappresentante del Comune ai rilievi commissionali risguardanti la scuola slovena in città.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (130)

L'idea di sposarla non passò neppure nel mio cervello. Ero nemico giurato del matrimonio e volevo godere di tutta la mia libertà. Sapevo chi era, dove abitava e quali erano le sue abitudini. Un'unica domestica serviva le due donne. Col suo mezzo feci consegnare alla giovinetta una prima lettera d'amore. Attesi invano una risposta; ne scrissi una seconda, poi una terza, sempre più appassionata. Uguale silenzio. La domestica era divenuta la mia confidente. Essa mi narrò che la sua padroncina non poteva amarmi perchè amava un altro uomo che certamente l'avrebbe sposata. Quando le chiesi il nome di quest'uomo ed essa lo pronunziò mandai un grido di rabbia. Colui ch'esso amava era mio fratello, il conte di Malmaison. Quel maledetto che mi aveva carpito l'affetto di mia madre, mi impediva adesso di godere dell'amore dell'adorabile giovinetta. La mia sete di vendetta accrebbe.... Oramai, però, ero vicino a soddisfarla. Dovevo rapire a qualsiasi costo la fidanzata a mio fratello. Andai d'accordo con alcuni miei amici di compiere un ratto. Era venuta l'estate e la passeggiata delle due donne al parco Monceau si compiva alla sera. Feci appostare i miei amici, e una carrozza era pronta per gettarvi la fanciulla. Nel momento in cui le due donne passavano in un viale deserto e malamente rischiarato, i miei amici, ad un mio cenno, si precipitarono sulla giovinetta ma nello stesso istante un uomo sbucato da un sentiero si pose dinanzi alla fanciulla facendole scudo col suo corpo.

«Egli doveva aver indovinato ciò che stava per accadere perchè gridò:

«— Miserabili! Venite avanti se ne avete cuore!

«I miei amici, che non amavano compromettersi troppo e temevano che la voce di quell'uomo avesse a richiamare gente e quindi nuovi difensori, sparirono nell'oscurità, ma io, io che avevo riconosciuto alla voce mio fratello, il conte di Malmaison, gettai un grido di rabbia, levai la rivoltella che avevo in tasca e sparai due colpi sulla fanciulla.

«— Non l'avrò io, ma non l'avrai neppur tu! - gridai mentre la fanciulla cadeva a terra.

«Capirai che non mi sono fermato per assicurarmi se era ancor viva. Presi la fuga, lasciai Parigi e mi riuscì di raggiungere l'America del Nord senza essere importunato. Lessi subito dopo il mio arrivo a Nuova York, nei giornali parigini, il racconto dell'assassinio della giovinetta. Le due palle l'avevano colpita in mezzo al petto ed era morta qualche minuto dopo. I giornali asserivano che l'uccisore era sconosciuto alla polizia.

«Non essendo prudente, però, ch'io avessi a rimanere sempre nella stessa città, lasciai Nuova York pochi giorni dopo il mio arrivo. Viaggiai continuamente, spendendo il mio denaro a piene mani. Quando venne il giorno della miseria, divenni cacciatore e vissi con quello che fruttavano le mie caccie. Adesso tu conosci la mia esistenza quanto la conosco io....

— Vuoi avere nuovamente dei milioni? - domandò Bertuins.

Gli occhi del cacciatore mandarono un lampo di cupidigia.

— S'io li voglio? Puoi tu darmi il modo di averli?

— Sì, se hai del coraggio...

— Ne ho. Di che si tratta?

— Ho scoperto il modo di potermi introdurre di notte tempo nella banca Wilson, la più ricca di San Luigi e forse di tutta l'America del Nord. Vuoi tu essere mio compagno?

Il volto di Fourmier si oscurò e rimase un istante esitante.

— Dovrò divenire anche un ladro? - egli mormorò.

— Se desideri avere dei milioni è pur necessario.

— Io, il visconte Goffredo di Saulinac!...

— Quando un uomo ha ucciso il suo simile per soddisfare la sua sete di vendetta, non trovo perchè dovrebbe fare lo schizzinoso dinanzi ad un furto che lo può arricchire.

Il cacciatore si passò una mano sulla fronte, poi disse:

— Ebbene, ci sto. Sarò tuo compagno.

— Benone. Sei un giovane intelligente, una di queste notti noi penetriamo nella banca, c'impossessiamo di tutto quanto conterrà la cassa forte, poi ce la sgattaioleremo. Una volta ricco non ci tengo a rimanere in America... Comincio a soffrire di nostalgia... Oh! la nostra bella Parigi!

— Hai ragione... Anch'io non sogno che Parigi! Se il colpo riesce partiremo per la Francia.

— Dove nessuno ci riconoscerà, sta sicuro. Coi nostri danari ci procureremo due passaporti falsi e sfido io a non ritenerci dei ricchissimi americani.

(*Continua*).

I nuovi rilievi devono limitarsi alle due circostanze soltanto che parvero alla Corte di giustizia non sufficientemente chiarite nel primo procedimento. Queste due circostanze sono: eventuali difficoltà gravi e permanenti che possano rendere inaccessibile agli scolari sloveni dimoranti nella città una delle prossime scuole slovene del suburbio; impossibilità di provvedere all'assunzione di tutti gli scolari sloveni che ne facciano richiesta, negli edifizi delle scuole slovene esistenti o nei possibili loro ampliamenti.

Noi abbiamo a suo tempo dimostrato come i rilievi su questi due punti non possano dare che risultati contrari al postulato sloveno, dichiarato in massima non corrispondente alle concrete disposizioni di legge già nella prima decisione della Corte di giustizia amministrativa.

Nella stessa seduta la Delegazione prese anche le seguenti deliberazioni:

Per un cittadino benemerito.

Si prese atto con viva riconoscenza della comunicazione fatta dal podestà del legato di cor. 10.000, disposto dal compianto dottor Arturo Castiglioni senior per fondare uno stipendio per uno studente di medicina povero, triestino, e dei ringraziamenti e delle condoglianze fatte alla famiglia da parte del podestà in nome del Comune.

Una nuova canonica a Servola.

Rinvenendo su precedente deliberazione delegatizia fu incaricato l'ufficio tecnico comunale di presentare il piano di fabbrica ed il fabbisogno di spesa per la costruzione di una nuova canonica a Servola sul fondo comunale N. T. 765.

Altre spese di culto.

Entro i limiti delle leggi vigenti, furono approvate le seguenti spese: di cor. 476.46 per lavori di restauro da eseguirsi alla casa N. 92 ed alla canonica di Basovizza (antecipando l'importo di cor. 153.54 quale tangente di spesa incombente al fondo di religione per il restauro della canonica); di cor. 200 per riparazioni al pavimento della cucina dell'abitazione del secondo santese di S. Giusto; di cor. 400 per riparazioni alle grondaie ed ai tubi di scarico della chiesa di Contovello; di cor. 40 per picchiettare le scale della canonica di Roiano.

Nei Giardini d'infanzia.

Venne assegnato il primo aumento quinquennale alle maestre dei Giardini d'infanzia Maria Ivancovich e Caterina Ive.

Per la sicurezza del Cimitero.

Fu adottata la spesa per adattamento e pulizia e per ammobiliamento di uno dei locali al primo piano dello stabile N. Tav. 261 di S. M. Maddalena superiore da adibirsi in via provvisoria alle guardie municipali di servizio al cimitero cattolico, e quella per acquisto di alcuni mobili per una stanza dello stabile stesso da destinarsi pure in via provvisoria ad uso degli interratori.

Ancora acquisti del Civico Museo Revoltella a Venezia. Mai come quest'anno il curatorio del Civico Museo Revoltella ha fatto all'Esposizione di Venezia ricco acquisto d'opere: annunciavamo ieri la compera, ormai avvenuta, del Bistolfi, del Grosso e del Bazzaro; ed ecco durante la stessa giornata giungeva al Curatorio l'annuncio telegrafico che si erano concluse pure le trattative per tre altre opere desiderate: «La esclava» (La schiava) di Gonzalo Bilbao di Siviglia, i «Pescatori fuggenti l'uragano» di Charles Cottet, il paesista più in voga dell'arte francese, e «Giorno afoso» di Heinrich Zügel di Monaco, oggidì il primo animalista della Germania.

Fra tutti gli acquisti, debbono particolarmente rallegrare quello del bassorilievo di Leonardo Bistolfi e questi due ultimi: tutti e tre fra le cose elette dell'arte moderna. Del Bistolfi il nostro Museo desiderava la superba composizione sepolcrale «La croce», che è forse l'opera più alta e più profonda di questo ingegno ispirato: senonchè, iniziate appena le trattative, giungeva da Roma all'artista la proposta di acquisto di quel monumento per la Galleria nazionale d'arte moderna, che desiderava onorarlo di riproduzione in marmo. Il Bistolfi, artista giovane ancora, di recente fama, non peranco accolto dalle grandi gallerie d'Italia, innanzi a questo riconoscimento solenne del suo ingegno non poteva indietreggiare: la commissione triestina lo comprese, lo svincolò adunque dalle trattative e acquistò di lui, invece del monumento, uno dei più nobili bassorilievi. Gratissimo a Trieste, il Bistolfi volle dare però una promessa che, se sarà in poter suo di adempiere, ciò che oggi ancora non può sapersi dipendendo da circostanze estranee al suo volere, costituirà uno dei più splendidi esempi di generosità per i quali possa lodarsi l'animo dell'artista e dell'uomo. Di questa promessa speriamo verrà il momento di ripariare.

Il Cottet acquistato dal nostro Museo è forse il più personale e più sintetico dei suoi lavori esposti alla Mostra veneziana: un cielo cupissimo, di seppia, tutto d'un pezzo, sovra un mare tutto d'un pezzo, d'un verde opaco, foscamente impregnato di nero; la sagoma nera di due barche tirate a spiaggia; sulla duna lugubre e solitaria le figurine nere dei pescatori che fuggono dall'imminente uragano. Nulla più che un'impressione: ma tratta con piena energia da un momento terribile della natura.

Il quadro del Bilbao, «La schiava», ricorda, con alquanta teatralità, la maniera rude e violenta dello Zuloaga: la schiava è una donna venduta, fra le molte donne vendute d'una casa d'infamia, sotto l'occhio losco e il sorriso abietto della vecchia padrona, che si intravvede nel fondo, disegnata con potente realismo, benchè ricordi una figura identica dello Zuloaga.

Il quadro dello Zügel, luminosissimo, dipinto con vigoria maschia e sprezzante, rappresenta un paio di buoi sotto un cielo basso che li dardeggia delle sue luci violente fino al riflesso azzurro più intenso.

Il quadretto del Bazzaro è un eccellente saggio della fresca e saettante maniera dell'impressionista lombardo: tra i fiori e le erbe alte d'un giardino sono sprofondate una signora e due bambine: il colore è luminoso, la condotta libera e vivacissima.

Infine, il grande ritratto della principessa Laetitia del Grosso, in abito nero, trattato con singolare maestria, è un esempio di pittura suntuosa e sapiente, quale può aspettarsi dal celebre artista piemontese che fra i ritrattisti d'Italia è uno dei più ricercati.

Per conoscere il percorso del Timavo sotterraneo. Apprendiamo che la Direzione della Alpina delle Giulie ha preso l'iniziativa, in seguito a suggerimento dell'egregio signor Guido Timeus, direttore del laboratorio chimico-batteriologico del nostro Fisicato civico, di eseguire fra breve un nuovo esperimento per chiarire se le acque che s'inabissano nelle voragini di S. Canziano abbiano comunicazioni con le sorgenti del Timavo presso Duino.

I tentativi fatti fino ad ora anche con mezzi pratici, segature, paglia triturata, galleggianti, per dimostrare l'esistente relazione e quelli fatti nel 1891 con la fluorescina, sostanza fortemente colorante, abortirono per vari ed impreveduti ostacoli, che indubbiamente devono esistere nel sottosuolo ed anche per la grande distanza, essendo circa una quarantina di chilometri il percorso sotterraneo del fiume, e per l'esigua quantità di sostanza colorante in proporzione all'enorme massa d'acqua esistente.

Oggi l'Alpina delle Giulie accetta il mezzo proposto dal signor Timeus, di adoperare speciali bacteri, affatto innocui per la salute pubblica, da immergersi a S. Canziano, con prelevazione di campioni d'acqua del Timavo inferiore a S. Giovanni di Duino, prelevazione che durerà per un periodo di almeno 30 giorni.

L'Alpina, a quanto ci consta, intende di fare le osservazioni contemporaneamente anche alle sorgenti d'Aurisina, per conoscere se anche queste polle sieno spandimenti del Timavo sotterraneo.

La Direzione dell'Alpina ha delegato tale lavoro alla propria Commissione grotte, la quale assieme al sig. Timeus stabilirà il programma dell'esperimento. Qualora questo riuscisse, porterebbe certo un contributo non indifferente non solo agli studiosi che s'occupano di idrologia sotterranea, ma servirebbe anche a chiarire molti e vari problemi di carattere scientifico.

Peccato purtroppo che l'esperimento in parola non si possa estendere anche alle acque che scorrono in fondo alla caverna di Trebiciano, la quale, com'è noto, dall'anno 1898, non è più accessibile.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per due telegrammi da Cividale, dal sig. Antonio Suttina, cor. 2.72.

Il cuore dei lettori. A favore del povero cap. Eligio Quaglia, che domenica scorsa perdette il suo pallone areostatico, ci pervennero: Baldo e Anita B. cor. 1; anonimo cor. 10.

Società delle corse. - La ricostruzione dell'Ippodromo. Ieri nel pomeriggio, nella sala della Società degli ingegneri e degli architetti si tenne il congresso generale ordinario della Società delle corse. Erano rappresentate 418 azioni. Presiedeva l'avv. Volpi; il notaio Vessel rappresentava l'autorità.

Il presidente, constatata la legalità del congresso, commemorò il compianto ing. Eugenio Gairinger, che fino a due anni fa fece parte della Direzione della Società, alla quale prestò per lunghi anni la apprezzata sua opera.

Il segretario sig. Suppancich diede quindi relazione sulla gestione 1904. Il relatore ricordò che il precedente congresso fu chiuso esprimendosi la speranza che sia ridata vita all'Ippodromo di Montebello. Per dar compimento a tale speranza la Direzione incaricò uno specialista nella costruzione di piste, l'ing. Giovanni Eustacchio, un italiano residente a Vienna, di elaborare un progetto di ricostruzione della vecchia pista, delle tribune, e del totalizzatore. Il progetto fu elaborato e per l'esecuzione della prima sua parte (la pista) già nello scorso ottobre fu aperto concorso. Il lavoro fu aggiudicato alla ditta G. A. Rosazza, la quale nel gennaio p. p. incominciò i lavori. Per la ricostruzione delle tribune il progetto prescelto risolve felicemente il problema di dotare l'Ippodromo non soltanto di comodi posti coperti, ma anche di fornirlo di tutti gli uffici di cui finora mancava od era insufficentemente provveduto. La prima tribuna, A, sarà costruita presso l'ingresso ed avrà venti palchi, 200 posti a sedere e numerosi posti in piedi. La seconda tribuna, B, collocata presso la via del Veltro, sarà soltanto per spettatori in piedi, ed avrà nove scaglioni. Sotto le tribune vi saranno tredici locali, per la Direzione, per la Guardia medica, per i salvaroba, per le latrine, ecc. ecc. Le tribune si costruiranno in legno sopra zoccoli in muratura e saranno coperte da quadrelli in asbesto.

Nel mezzo, fra le tribune A e B si costruirà un padiglione, di pianoterra e primo piano, il pianoterra destinato per il totalizzatore, il primo piano per il buffet, che sarà posto in un chiosco a vetri, con spaziosa terrazza all'ingiro.

Le tribune, saranno costruite a ridosso del muro che finora sorreggeva le vecchie, anzichè sulla collina. Perciò i due rettilinei della pista vengono alquanto avvicinati, per dar posto alle tribune e avvicinar queste al totalizzatore. Il centro della pista sarà livellato e ridotto a prato, intendendo la Direzione organizzare in avvenire anche concorsi ippici.

Questo progetto fu presentato al Municipio per il nulla osta alla costruzione, e si spera di averlo in tempo per poter aprir l'asta dei lavori nel maggio. In questo caso i lavori potranno essere compiuti entro quest'anno e la nuova pista sarebbe pronta per la stagione di corse del 1906.

L'assemblea approvò l'operato della Direzione, e diede anche l'assolutorio al bilancio 1904, che chiuse con un piccolo utile che permise di fare alcune depennazioni.

L'assemblea mise a disposizione della Direzione un credito fino a cor. 50.000, per la costruzione di una nuova scuderia, essendo la vecchia piccola e incomoda, e per il restauro di questa; mise inoltre a disposizione della Direzione un credito fino a cor. 25.000 per la ventura stagione di corse.

Per coprire tale fabbisogno l'assemblea, su proposta del socio Zuculin, autorizzò la Direzione di contrarre un prestito di cor. 100.000.

Infine alla Direzione furono accordati pieni poteri per trattare l'eventuale vendita, a condizioni favorevoli, dei fondi esterni dell'Ippodromo.

Tutte queste deliberazioni furono prese all'unanimità.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti, a direttori, i signori: Ermenegildo Bartek, Carlo Battistig, dott. Augusto Cavallar, Leonida G. Economo, Francesco Gatti, Cav. Giorgio de Hütterott, Pietro Masera, Barone Pietro Morpurgo, Ottone Pollack, Conte Pietro de Roma, Cav. Giovanni de Scaramangà, Cav. Uff. Salvatore Segrè, dott. Francesco Conte Sordina, Stefano Stavro, Cav. dott. Antonio de Volpi; a membri del Consiglio di sorveglianza: Cav. Uff. Nicolò Bartole, Cav. Demetrio G. Economo, avv. Edoardo Gasser, Carlo Litscher, Cav. Francesco Musner.

Il congresso fu poi levato.

Nuptialia. La gentile signorina Zoe Mitis diede ieri la mano di sposa al signor Giovanni Lemesich. Agli sposi il prof. Valeriano Monti del Ginnasio-reale di Pisino dedicò eleganti versi.

★ La gentile signorina Libera Rosaro si unì in matrimonio col sig. Attilio Perissini.

Conservatorio musicale. Il 5 maggio, alle 8 p., nella sala maggiore della Borsa, il nostro Silvio Benco terrà l'annunziata conferenza sul tema «Musica e nostalgia».

La lettura di Giovanni Marradi, ch'è aspettata come uno dei più felici avvenimenti letterari dell'anno, è adunque fissata per oggi alle dodici e mezza, e si terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica. Per felice accordo delle due società, sono invitati ad ascoltare l'illustre poeta tanto i soci della Filarmonica che quelli della Minerva. Sarà adunque da una magnifica assemblea reso onore al probo e forte artista.

Circolo di studi sociali. Stamane alle 11.30, Guido Podrecca (Goliardo), terrà al Circolo di studi sociali, l'annunciata conferenza sul tema «Fede e politica».

Nomine. Sono stati nominati assistenti postali i signori: Pietro Marco Cociancich per Pisino, Ottone Divischek per Lussinpiccolo, Nicolò Martinolich per Pola.

Sono stati trasferiti l'ufficiale postale sig. Ugo Kreglich da Lussinpiccolo e l'assistente sig. Luigi Rabusin da Pola a Trieste; l'assistente Luigi Maruglia da Pisino a Gorizia. E' stato accordato lo scambio dei loro posti ai controllori postali sigg.i Giuseppe de Marchi in Vienna e Giuseppe Jackl in Trieste.

Il praticante di concetto dott. Emilio Mucha fu nominato concepista luogotenenziale a Trieste.

Scuola serale per agenti di commercio. La società di protezione fra impiegati civili ci comunica che gli esami finali della Scuola serale di commercio, organizzata dalla Società, si terranno nell'ordine seguente dalle 8 alle 10 pom. Esami in iscritto: Corrispondenza tedesca: 2 maggio; corrispondenza italiana: 3 maggio; Contabilità: 4 maggio; Stenografia: 5 maggio; Procedura doganale: 6 maggio.

Esami orali: Geografia commerciale: 8 maggio; Corrispondenza italiana: 10 maggio; Stenografia: 11 maggio; Diritto commerciale: 12 maggio; Corrispondenza tedesca in giornata da destinarsi.

I corsi serali per analfabeti tenutisi per cura del Comune nella scuola di via S. Maurizio, si chiusero ieri l'altro. Una deputazione di operai che fruirono della benefica istituzione, venne ai nostri uffici a pregarci di rivolgere i loro ringraziamenti al Comune e alla direzione della scuola e in particolar modo ai docenti signori Giovanni Lacovig, insegnante lingua italiana, e Giuseppe Macor, insegnante aritmetica, i quali ebbero per i loro allievi cure veramente fraterne.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dall'ing. Michele Bussi, cor. 20, a favore della Guardia medica.

A favore della Casa per marinai, dal comando del piroscafo «Körber» raccolte fra i passeggeri nell'ultimo viaggio dall'Africa, cor. 67.20; dal cap. C. Calafati, comandante del pir. «Miramar», cor. 6.20.

— Alla Presidenza del Collegio medico pervennero a favore di un operato allorchè esce dalla IV divisione chirurgica cor. 20 dal signor Giorgio Fano.

Per il primo maggio. Il Comitato politico locale del partito socialista ha pubblicato il seguente programma per la festa del primo maggio: Alle 11 ant., nella nuova piazza dei Foraggi, ci sarà un comizio, in cui parlerà fra altri Guido Podrecca. Alle 3 pom. sarà organizzata una passeggiata con la banda alla volta del Cacciatore, partendo dalle Sedi riunite. Alla sera un convegno alle Sedi riunite chiuderà la festa operaia.

★ L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio annunzia che anche i proprietari di pasticceria ascritti all'Associazione decisero di tener chiusi gli esercizi nell'intera giornata di domani.

Alla Pescheria la vendita sarà chiusa alla 1 pom. di domani.

L'orario estivo sul tram. Domani, primo maggio, entrerà in vigore l'orario estivo per cui la tariffa a prezzo ridotto non avrà vigore che fino alle 8 ant.

Un «memoriale» degli accendi-fanali. E' noto che gli accendi-fanali nel settembre dell'anno scorso avevano presentato al Consiglio d'amministrazione del gas, un «memoriale» con il quale chiedevano migliorie. Il Consiglio d'amministrazione rispondeva agli operai invitandoli ad attendere l'esito del bilancio annuale. Questo, a quanto ci consta, non venne ancora presentato.

Gli accendi-fanali, radunatisi in questi giorni, nominarono un comitato di colleghi composto di sette membri col tramite del quale ieri presentarono al Consiglio d'amministrazione del gas un nuovo «memoriale». Con questo memoriale gli accendi-fanali, richiamandosi al gravoso orario, al faticoso lavoro notturno, al sempre crescente rincaro dei viveri e delle pigioni, chiedono le seguenti migliorie: Aumento di una corona sulla mercede giornaliera attualmente di cor. 3; pagamento di doppia mercede nelle domeniche e ciò in considerazione del lavoro ininterrotto e della conseguente mancata giornata settimanale di riposo; attendendo una risposta alle suddette domande entro il 21 maggio p. v.

Accademia di mandolino e chitarra. Mercoledì 3 maggio alle 8½ pom., sarà dato un trattenimento di musica e danza nella sala Tersicore, (Chiozza 7) ove si produrrà per la prima volta la Estudiantina Mandolinistica ed il Quartetto mandolinistico diretto e concertato dal maestro Tito Dalle Feste. Seguiranno conversazione e danza.

Torneo di Lawn-Tennis. Indetto dal «Lawn-Tennis club triestino» (via Gioachino Murat 6) lunedì 1. maggio e giorni seguenti si terrà il V Torneo publico locale di Laws-Tennis. Le gare seguiranno giornalmente dalle 3 alle 7 pom.

Il Torneo è aperto ai soci delle Società triestine di Lawn-Tennis e a tutti i giocatori dilettanti che abbiano oltrepassato l'età di 14 anni e sieno residenti a Trieste. Le gare saranno: Open Event: 1) Gentlemen Single (Campionato di Trieste); Handicaps: 2) Ladies Single, 3) Gentlemen Single, 4) Mixed Double, 5) Gentlemen Double.

Le norme per il Torneo sono quelle approvate dalla «All England Lawn-Tennis Association». - Si giocherà «advantage games» e «advantage sets». Per ogni «match» deciderà «the best of three». - Si giocherà con palle «Slazenger». I premi consisteranno in oggetti o medaglie.

Circolo Artistico. Anche quest'anno, in chiusa del corso accademico sociale, la commissione dell'Accademia per lo studio del nudo e del costume organizzò una piccola esposizione di disegni fatti dai frequentatori del corso. I disegni restano esposti nei locali sociali per otto giorni a partire dal 1. maggio e saranno visibili gratuitamente dalle 11 ant. alle 5 pom.

Circolo Sportivo internazionale. Per lunedì primo maggio questo Circolo indice una passeggiata al Cacciatore con giuochi all'aperto. Ritrovo alle 5 ant. alla rotonda del Boschetto.

Circolo «Armonia». I soci del Circolo «Armonia» sono invitati ad una passeggiata sociale che si farà domani lunedì alla volta di Basovizza. Ritrovo alle 6.30 ant. al Largo del Giardino pubblico vicino al Caffè Sport. Partenza alle 7 precise per il Boschetto, Cacciatore, Scala alpinistica e Basovizza. Arrivo a Basovizza alle 9 circa, sosta nel Restaurant alla Posta, ove si darà un festino di ballo, giuochi all'aperto ecc. Ritorno alle 11.30 per la via di Longera.

Convegni sociali. Oggi dalle 7 alle 11 pom. il Circolo Excelsior darà una festa di ballo nel salone Berger.

★ L'Unione corale darà oggi alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica.

★ Il Circolo «Iris» darà lunedì dalle 4 alle 12 pom., nel giardino Berger, una festa campestre. Suonerà la banda Causin.

Civiche biblioteche popolari. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1326, in quella di via Paolo Veronese vol. 436. I lettori inscritti erano 4654 nella prima e 1313 nella seconda.

Domani, 1.o maggio, le biblioteche resteranno chiuse.

Giubileo di lavoro. Oggi si compiono 35 anni dacchè il signor Antonio Grattoni assunse l'ufficio di capo alle arti, della Scuola di lavoro nella Casa dei poveri e nel Riformatorio. Per ricordare tale ricorrenza, ieri si presentarono all'egregio signor Grattoni i nove capi officina, i quali, previe sentite parole di congratulazione ed augurio, gli presentarono, in segno del loro attaccamento, una pergamena con dedica, pregiatissimo lavoro del prof. Sencig, ed un nitidissimo gruppo fotografico, uscito dallo studio del signor Petenèr.

Commosso da questa manifestazione di stima ed affetto, il signor Grattoni, ringraziando i colleghi del bellissimo presente, dichiarò che lo conserverebbe tra i suoi più cari ricordi.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 10 ant. e 3 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e 7.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7.

Per Pirano, col piroscafo «Ercole». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7.

Inoltre, oggi e domani:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 2.45, 4.15, 7.30; ritorno alle 3.15, 7 e 8.

Per Pirano, coi piroscafi «Nesazio» e «Arsa». Partenza alle 3, ritorno alle 6.30.

Emigranti. Ieri sera alle 8.30 partì dalla baia di Servola il piroscafo «Giulia», dell'U. A. di navigazione, diretto a Napoli, Palermo e Nuova York. Nel pomeriggio s'imbarcarono sul «Giulia» 400 passeggeri di terza classe, dieci di seconda e sei di prima, tutti diretti a Nuova York. I passeggeri di terza classe erano tutti alloggiati nell'ex Ospizio marino.

Cronaca del tempo. Continuano le belle giornate primaverili e la temperatura sale. Ieri si ebbe una massima di + 17 cent. Il barometro è stazionario sul 763. La tendenza del tempo però è al variabile. In tutta l'Europa centrale regna il bel tempo. Qualche pioggerella nelle regioni alpine e in Germania. Mare tranquillo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 22 al 29 corr. furono denunciati 8 casi di morbillo, 3 di varicella, 3 di scarlattina, 2 di pertosse e 2 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo, 1 di scarlattina, 1 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Caduta mortale a bordo. Iersera, poco dopo le 10, alcuni marinai del piroscafo a.-u. «Proteo», ormeggiato dinanzi al hangar N. 14 del Punto franco, accompagnarono nella caserma dei piloti del suddetto recinto un loro compagno di lavoro, Alessandro Camburis, fuochista, il quale, ritornando a bordo per andare a dormire, era caduto da circa tre metri d'altezza. Il poveretto, oltre all'essere stordito, accusava forti dolori al braccio destro. I piloti telefonarono alla Guardia medica e poco dopo sopraggiunse col carro-ambulanza il dottore di turno, il quale constatò che oltre ad una forte contusione al capo l'infelice si era pure fratturato il gomito destro. Ottenute le cure più urgenti lo fece adagiare nella lettiga del carro-ambulanza e l'accompagnò all'Ospedale. Colà giunto fu adagiato su una sedia portatile per trasportarlo nel riparto chirurgico. Mentre appunto attraversavano l'atrio, due medici notarono che l'infelice era agonizzante; percui fecero fermare i due famigli per osservarlo meglio e per prestargli qualche cura; ma purtroppo la portantina era appena poggiata a terra che il disgraziato reclinò la testa e spirò.

Avvertita del caso l'autorità, si recò all'Ospedale l'ufficiale di polizia Mrach, il quale perquisito il cadavere prese in consegna una scatola di tabacco ed altri oggetti inconcludenti, riservandosi di fare ulteriori rilievi a bordo del «Proteo» per stabilire le cause della caduta. Poi col carro dell'impresa Zimolo la salma del Camburis fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto e posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Suicidio. Iersera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato telefonicamente dall'ispettorato di via Belvedere, al N. 290 di Gretta ove trovò Antonia Trobitz, d'anni 24, la quale era morta per asfissia di gas carbonico. La disgraziata si era rinchiusa ancora nel pomeriggio nella cucina e dopo aver otturato ben bene ogni buco, aveva acceso una grande quantità di carbone, aspettando la morte. Il dottore constatò che era già da più ore senza vita. Un fratello, rincasato, atterrò la porta e trovò la sventurata esanime.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore Rudolf.

Non si conoscono le cause del suicidio.

Morte improvvisa. In via Cecilia, all'angolo di via Belvedere, i costruttori Piccin e Depaoli stanno fabbricando una casa per conto del signor Augusto Terni. Ieri mattina alle 7, tutti gli operai erano al loro posto. Il muratore Giovanni Martelli, d'anni 52, da Bologna, si recò al suo lavoro al secondo piano della fabbrica. Dieci minuti dopo lo si vide cader riverso e restar immobile. Gli altri operai tentarono di prestargli qualche soccorso ma inutilmente, perchè quando giunse il dottore della Stazione di soccorso, constatò che egli era già morto per apoplessia.

Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato, col carro dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria di San Giusto.

Ladri in campagna. Un contadino abitante in via dell'Eremo, uscendo da casa ieri mattina verso le 11, vide due individui male in arnese scavalcare il muro di cinta di una campagna vicina e volendo conoscere lo scopo di quella visita, li tenne d'occhio. Un momento dopo li vide impossessarsi di due maglie esposte al sole percui, quando uscirono, li seguì e in via Domenico Rossetti li fece arrestare. I due furono condotti dinanzi al cancellista Predauk al commissariato di Guardiella dove si qualificarono l'uno per Carlo P., di 20 anni, abitante in via S. Antonio, e Pietro Pecchiar, pure di 20 anni, abitante in via Media. Dichiararono che il contadino mentiva asserendo di averli veduti entrare nella campagna perchè a commettere il furto era stato un individuo da loro conosciuto soltanto di vista e spiegarono la circostanza che erano stati trovati in possesso delle maglie dicendo che il ladro le aveva gettate via e che essi le avevano raccolte. Furono trattenuti.

Petulante, insolvente e violento. Nell'osteria di Giuseppe Petrich, in androna dei Coppa N. 1, entrò l'altra sera verso le 11 il facchino Giovanni Collarich, di 20 anni, da Trieste, individuo pregiudicato, più volte punito per furto e pubblica violenza, il quale, dopo aver bevuto alcuni bicchieri di vino, si diede a molestare gli altri avventori.

— Vara, vara che muso de talpa, che naso a peveron... E quell'altro là in tel canton? El ga le 'recie grande come quele del mus e la boca come 'na scimia... Cossa el ridi lei? sior grata sassi... Che famea de ludri.

Gli avventori presi di mira, sapendo con quale razza d'individuo avevano da fare, finsero di non udirlo, ma il vinaio, non amando simili scandali nel suo locale, intimò all'impertinente di tenere la lingua fra i denti.

— Che alta ch'el se la ciapa... ghe go ofeso le su' mumie... ma el li guardi, ostrigheta, merita meterli in sal...

— Meno ciacole; la paghi e la vadi dove che se trova tuti bei musi come el suo.

Il Collarich si alzò, gettò la giacca sulle spalle, lanciò un'occhiata di commiserazione agli avventori e poi fece per allontanarsi. Egli però doveva 72 centesimi ed il vinaio gli impedì di uscire. Il Collarich allora montò sulle furie, si diede a gridare come un forsennato e a minacciare di rovesciar tutto. Al trambusto accorsero le guardie Perini e Ghersinich le quali s'impossessarono del violento. Il Collarich si lasciò prendere ma quando fu sulla strada se la prese con i funzionari e colpì entrambi con pugni e calci. Fu trascinato agli arresti.

Una bottega da barbiere svaligiata. Come narra lo storico aneddoto, un celebre artista una sera, rincasando, vide dinanzi alla propria casa un carro carico di mobili, che egli riconobbe tosto per i suoi, e degli uomini che, a carico compiuto, trascinarono via il carro. L'artista non si scompose e seguì ad una certa distanza il carro. I ladri, che avevano svaligiato il quartiere di lui e non lo conoscevano personalmente, vistisi pedinati da quell'importuno, lo avvicinarono e gli chiesero il motivo per cui li seguiva.

— Desidero sapere dove vado ora ad abitare! - rispose tranquillamente l'artista, e i ladri - così l'aneddoto - si diedero alla fuga.

Qui a Trieste non si dette ancora il caso che qualcuno siasi imbattuto nei ladri mentre questi gli portano via il mobilio, e probabilmente è meglio così, poichè, con gli esempi avuti in questi giorni, è presumibile che i ladri, anche se scoperti dal proprietario delle cose rubate, non si darebbero alla fuga, ma viceversa, lo affronterebbero.

Al trasporto del mobilio però, a Trieste, siamo già bell'e arrivati. E il poco confortante caso toccò, nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, al barbiere Piero Giraldi, avente bottega a Sant'Anna, dirimpetto i cimiteri.

In quella notte dunque, i ladri tentarono prima di entrare nella bottega del Giraldi scassinando le imposte della finestra, ma questa era munita d'inferriata e i ladri abbandonarono il lavoro da questa parte e scassinarono la porta. Con alcune leve di ferro i ladri ruppero lucchetti e serrature e penetrarono nella bottega. Quando uscirono di là non vi lasciarono che le poltrone. Portarono via tutti i ferri del barbiere, cioè rasoi, forbici, macchine per tagliare i capelli, biancheria, e persino i tre specchi della bottega. I pettini, per que' signori ladri, erano troppo usati, ed eglino, prima di andarsene, li spezzarono, e, indignati forse perchè non trovarono il bottino che speravano, fecero nella bottega... il comodaccio loro.

Avevano rubato pure due bassorilievi di gesso, ma non volendo portarli con sè, presso i cimiteri li mandarono in frantumi.

Di tutta questa faccenda, ciò che si seppe si è che i ladri erano andati poi, il giorno appresso, con gli specchi sulle spalle, ad offrirli in vendita ad una rigattiera di via del Molino a vento, per il prezzo di cor. 6 l'uno. Però la rigattiera, fiutando di che si trattava, rifiutò di acquistarli. E i ladri probabilmente avranno girato ancora per la città con gli specchi rubati e li avranno anche venduti.

E la polizia? La polizia si accontenta di celare la notizia del furto alla pubblicità, e con ciò l'onore è salvo!

Il furto alla Posta. Il giudice istruttore dott. Pollanz, incaricato dell'istruttoria per il furto del plico contenente valori, avvenuto giorni fa alla Posta, ha fatto eseguire parecchie perquisizioni, l'esito delle quali vien tenuto segreto. Sembra però che in casa d'un inserviente postale siano stati trovati parecchi pezzi di carta che furono poi riconosciuti come residui delle buste del plico trafugato. Altri indizi gravi sarebbero risultati a carico dell'inserviente, che ieri è stato arrestato.

In buone mani. La domestica Maria Zumin, da Gradisca, rimasta senza occupazione circa un mese fa, affidò il suo baule, contenente vestiti e biancheria, alla custodia del calzolaio Francesco R., portinaio di una casa di via Malcanton, nella quale essa aveva servito in antecedenza, e si recò ad abitare presso un suo fratello, in androna degli Orti. L'altra sera, la giovane mandò a prendere il baule e ieri mattina, visitatolo, constatò che era stato manomesso e che erano sparite alcune lenzuola, parecchi tovagliuoli e una camicia, del valore complessivo di 70 corone. Scoperto ciò, la ragazza si recò dal R. e gli chiese dove fosse andata a finire la sua roba e lo pregò di consegnarle i biglietti, nel caso che l'avesse mandata al Monte di pietà. Il calzolaio, incapace di apprezzare le buone intenzioni della Zumin, dichiarò di non sapere nulla, percui essa lo fece arrestare. Alla Polizia il R. si difese, dicendo che qualche giorno fa il suo casotto era stato visitato dai ladri e che molto probabilmente erano stati essi a rubare la biancheria. Non fu creduto.

Grave caduta. La bimba di sette anni Angela Benza, abitante in via del Bosco N. 54, iersera verso le 7, giuocava in un fondo vicino a casa sua, con altre bambine, quando ad un tratto fu spinta da una di queste e cadde in modo da non potersi più rialzare. Alle sue grida accorse la madre ed altre persone e qualcuno telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò che la piccina si era fratturato il femore destro, e con una vettura la fece trasportare all'Ospitale, ove la si accolse nella quarta divisione.

Atterrato da una vettura. Il fattorino Carlo Bussati di 58 anni, abitante in via dei Conti N. 6, iersera mentre passava per via, fu travolto da una vettura e riportò una ferita al piede destro con l'asportazione di una falange del pollice. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

— Roberto Pochar, d'anni 20, impiegato, abitante in via Geppa N. 8, per una ferita di taglio alla mano destra.

— Romeo Filippini, d'anni 14, meccanico, abitante in via Boschetto N. 11, per una ferita all'indice sinistro.

— Giuseppe Zegonte, d'anni 24, muratore, abitante in Rozzol N. 739, per una ferita al pollice sinistro.

— Giovanni Vecchiet, di 17 anni, fabbro, abitante in Rozzol N. 469, per una ferita al piede sinistro.

— Michele Ferfoglia, di 52 anni, bracciante, abitante in via di Romagna 119, per una ferita al margine sopraorbitale sinistro.

— Fiorenzo Bortoluzzi, di 19 anni, cameriere, abitante in via Maiolica N. 3, per la frattura del dito mignolo della mano destra.

— Giulio Destratto, di 57 anni, elettrotecnico, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, per alcune contusioni al costato sinistro.

— Oreste Trevisan, di 24 anni, fabbro, abitante in via Ugo Foscolo N. 2, per una ferita sopra l'occhio destro.

Morso da un cavallo. Ricorse ieri alla Guardia medica Alberto Breidun, d'anni 11, abitante in via del Moro N. 7, il quale era stato morsicato da un cavallo alla mano sinsitra.

Cadute. Il bambino di 2 anni e mezzo Bruno Simonich, abitante in via della Torretta N. 3, ieri, mentre giocava in casa, cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il femore sinistro. Portato all'Ospitale, fu accolto nella quarta divisione.

— Iersera fu accompagnato alla Stazione di soccorso il ragazzo di 12 anni

Libero Cech, abitante in via del Pozzo N. 7, il quale mentre scendeva dal tramway, in piazza della Barriera, era caduto ed aveva riportato una contusione al fianco destro.

Lotto. Estrazione del 29 corr.:

Trieste	69	27	85	28	2
Linz	34	60	74	8	37

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato.* La trestrumite, preparazione americana, è una delle tante combinazioni d'olî minerali usate per impregnare il selciato delle vie, conforme all'incatramazione dell'Acquedotto. — *Curiosità.* Delle nuove gallerie vicino a Trieste, la più lunga sarà quella sotto il Cacciatore, che misura 1200 metri e dove i treni normali si tratterranno quindi circa un minuto. — *Dott. E. F.* Non ci pare il momento d'aprir concorsi di canzonette: ciò si deve far prima del carnevale. — *Tarok.* Se al giuoco del tarocco all'ultima gittata cadono «skis», «mond» e «pagat» la relativa base appartiene a quel giocatore che aveva in mano lo «skis». — *Rovereto.* Trieste-Rovereto III cl. treni omnibus, via Cormons-Verona-Ala L. 18.50. *Desiderio.* Da Ancona per Cupra-marittima i treni omnibus (i celeri non sostano a quella stazione) partono alle 7.28, 10.10, 14.10 e 17.20. Si impiegano circa due ore e mezzo. — *Un milanese.* Da Trieste a Nizza la via più conveniente è la ferrovia Cervignano-Mestre-Milano-Genova-Ventimiglia. — *Anonima 25.* Udine-Firenze III cl. treni omnibus L. 21.60. — *Dubbioso.* Quei prezzi di biglietti ferroviari sono esattissimi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.1, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 7.23 pom. e 7.37 pom. - Bassa marea 1.28 ant. e 1.12 pom.

Ogni giorno una.

— Che notizie hai di Enrico?

— Abbastanza cattive. In seguito ad una caduta è restato quasi imbecille.

— Tanto meglio!

— Come?

— Sì, perchè prima di cadere lo era del tutto.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Si è sempre detto che la «Manon» di Massenet è il vero «porte-bonheur» delle imprese teatrali: epperò è indubitato che l'attuale riproduzione, allestita con accuratezza ed interpretata da buonissimi cantanti, è destinata a confermare il vaticinio.

Degli esecutori, nuovi affatto per il nostro pubblico erano la primadonna ed il tenore; e ad ambedue arrise completo e sincero il successo.

La sig.ra Bruschini, alle prime armi di una carriera artistica che già le procurò belle soddisfazioni, dispone di mezzi vocali simpatici ed estesi, bene impostati, e docili alle sue intenzioni; mezzi che ella sa usare con garbo, ricavandone i migliori effetti. Indubbiamente quando la pratica e lo studio avranno equilibrato nella giovane artista l'azione scenica, oggi alcun poco esuberante, con l'emissione della voce, in cui troppo spesso par che tremi l'emozione dell'animo, ella potrà aspirare al più brillante avvenire. Il successo per la Bruschini, un po' incerto sul principio, andò man mano delineandosi durante lo svolgimento dello spettacolo. Ella dovette replicare l'addio al «picciol desco», e fu applauditissima dopo la scena della seduzione, cantata con pregevole intuizione, e resa con correttezza di gesto.

Ma il successo più caldo, più unanime era riserbato al tenore Ravazzolo. Possessore d'un organo vocale felicissimo che, mentre gli consente di accarezzare con rara dolcezza la frase delicata, sa altresì dare vigore ed espansione nei punti drammatici della parte, il giovane tenore fu festeggiatissimo durante tutta la serata: battimani vivissimi lo salutarono al duetto del primo atto, alla scena della chiesa, al «sogno» miniato con una mezza voce dolcissima. Cedendo agli applausi insistenti dovette replicare il «sogno».

Nelle molteplici riproduzioni della «Manon» avutesi negli ultimi anni, ben di rado la parte del sergente «Lescaut» fu così magistralmente interpretata come nell'attuale: il Bellati la caratterizzò con molta proprietà senza mai ricorrere ad effetti volgari; ed è precipuo merito suo, se le scene del primo atto, ed il quartetto del secondo, furono così animati e vivi.

La concertazione dell'opera curata con grande amore in ogni minuto particolare e colorita con delicatezza di tinte, risultò degna del valore del maestro Barone, il quale molto lodevolmente seppe resistere alle vive insistenze di replica del minuetto. «Rara avis» sotto la sicura guida del chiaro maestro, il quartetto dell'atto secondo, di solito sciupato, si svolse corretto e sicuro.

Un bel applauso toccò al basso Cirino dopo la sua aria cantata con quel garbo che gli procurò già l'anno scorso le simpatie del pubblico del Verdi.

Disimpegnarono ottimamente il compito loro il Cherubini ed il Bertacchini. Buono il coro.

Per la cronaca noteremo due chiamate agli esecutori dopo tutti gli atti, e parecchie alla fine dell'ottimo spettacolo che questa sera si replica.

Verdi. Iersera il forte ed emozionante dramma «L'istruttoria», di Giorgio Henriot, ebbe una interpretazione squisita, mirabile per efficacia drammatica da parte del Ruggeri, che sollevò nel pubblico vero entusiasmo. Il valentissimo attore può annoverare la parte del «Giudice d'istruzione», che cerca negli altri le responsabilità di un delitto da lui commesso in un momento d'incoscienza, fra le sue migliori creazioni. Il pubblico, che non rifiniva mai di applaudirlo, lo volle tre volte al proscenio dopo il primo atto, e cinque dopo il secondo, che si chiude con l'impressionante attacco di epilessia. Molto accurati il De Antoni, la Borelli, il Cassini.

La brillante commedia «Un'avventura di viaggio», di Bracco, fu miniata con grazia e finezza dalla Irma Gramatica, dal Ruggeri, dal Talli e dalla Cassini.

Questa sera: «Demi monde», di Alessandro Dumas figlio. Domani: «Odette»; martedì l'attesa novità: «Un viaggio di nozze», di Giannino Antona Traversi.

Goldoni. La nostra impressione su «Notre jeunesse» fu già data pochi giorni sono. E non potrebbe modificarsi ora dopo l'audizione della sentimentale commedia del Capus nell'originale francese. Resterebbe da dire dell'esecuzione di ieri. Essa ci parve di gran lunga inferiore a quella datasi dagli attori italiani della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. Coquelin «cadet» vi sosteneva la parte di «Chartier», che non è di molto rilievo; tuttavia egli vi spiegò una certa finezza d'interpretazione e di dizione. Gli altri tutti, compresi Jean Coquelin e madame Margherita Moreno ci parvero mediocri, a volte scialbi, a volte eccessivi ed enfatici. L'uditorio, molto elegante ma poco numeroso, applaudì dopo ogni atto, richiamando alla ribalta gli attori. Notevole la trascuranza della messa in iscena, spinta a segno tale che il vecchio «Briant», all'atto terzo, leggeva... «Il Piccolo» di Trieste. «Réclame» al nostro giornale certamente non prescritta dal Capus!

Dopo la noiosa e stucchevole commedia, Coquelin «cadet» disse con molta grazia e con piacevole comicità due monologhi: «Les femmes» e «Le peintre», destando ilarità ed applausi.

Filodrammatico. «Wien bei Nacht» ha avuto il potere di attirare anche ieri numerosissimo pubblico a teatro. Applausi ai principali esecutori: la Theren, il Habit, Urbanz e Alfani. Il solito successo ebbe la Scäffer pel suo canto aggraziato.

Oggi ultima di «Wien bei Nacht» preceduta da «Salon Pitzelberger».

Domani andrà in scena la seconda novità della stagione: «Wiener Blut» (Sangue viennese) musica di Giov. Strauss.

Fenice. Facanapa continua a far fortuna tra russi e giapponesi. Anche iersera numeroso pubblico alla rivista da «Tokio a Porto Arturo».

* Oggi e domani si daranno due rappresentazioni alle 4 e alle 8 precise. Oggi ultime della rivista russo-giapponese «Da Tokio a Porto Arturo» e del ballo «L'incendio di Cartagine».

Domani in ambedue le rappresentazioni si replicherà la commedia «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova» e la nuova pantomima inglese «La fortuna di Pierrot».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 8. *Demi-monde*, in 5 atti, di A. Dumas.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno B. *Manon*, in 5 atti di Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Vienna di notte*, in 2 atti di Hellmesberger. *Salone Pitzelberger*, in 1 atto, di Offenbach.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *Da Tokio a Porto Arturo*, in 3 atti. *Miss Legnetti. L'incendio di Cartagine.*

GOLDONI. Ore 8. Circolo Arte Moderna. *In marcia!* in 3 atti di O. Poggio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La situazione sul teatro della guerra. Il Giappone incivilisce la Corea. Una conferenza di uomi politici serbi a Fiume. Il Congresso di psicologia. Visioni italiche (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. La fine di un operaio. Esposizione internazionale di Liegi. L'orribile parricidio di Vienna. Gioia che uccide.

Mondo affari. Il commercio e la navigazione per il Messico. Campagna bacologica.

Teatro Arti e Lettere. Un libro di Paolo Mantegazza. «Il Simun», dramma di Augusto Strindberg.

Sport. Match di lotta franco-triestino.

Ultima Ora. Il convegno di Venezia. Roschdestvenski a Hainan. Voci di pace. La rivolta a Candia. Contro il distacco della Dalmazia. Un caso di meningite cerebro spinale a Graz. Terremoto a Zagabria.

Dalla Provincia. Ladri violenti a Ronchi. Per una cattedra ambulante d'agricoltura. Giovanni Marradi a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

I canali marittimi del mondo.

Il più importante fra detti canali è certo il Canale di Suez, cominciato nel 1856 e condotto a termine nel 1869. E' lungo 160 km., e costò circa 470 milioni di franchi. E' largo, a fior d'acqua, 80 metri e profondo metri 8.50.

Altra volta i battelli impiegavano circa 48 ore per percorrerlo, ma da che nel 1887 il canale fu illuminato a luce elettrica, bastano dalle 18 alle 20 ore.

* Dopo il Canale di Suez vien subito, per importanza, quello da Kiel a Brünnsbuttel, che mette in comunicazione il Baltico col Mare del Nord. Venne inaugurato nel 1895, e costò 200 milioni di franchi. E' lungo 98 km. Ha una larghezza media di 75 metri, e una profondità di metri 9. In condizioni normali i battelli lo percorrono in 12 ore.

* Tra il Baltico e il Mare del Nord venne più recentemente stabilita un'altra comunicazione per l'Elba e la Traye - con un percorso di 65 km., e che costò solo 30 milioni. - Il traffico è appena al suo inizio.

* Il Canale di Corinto, che riunisce il Mar Jonio all'Arcipelago, è largo 22 metri, ed ha metri 8.40 di profondità. E' lungo 6 km. e mezzo. Venne inaugurato nel 1893 e costò 25 milioni di franchi.

* Il Canale Caledoniano, che pone in comunicazione il Mare del Nord e l'Oceano Atlantico a traverso la Scozia, è lungo 96 km. e mezzo e costò 35 milioni.

* Infine vi è in Francia «le Canal du Midi», che collega Tolosa a Cette, sul Mediterraneo, passando per la Garonne. In alcuni punti trovasi a 182 metri sopra il livello del mare, e così funziona a mezzo di «chiuse». Di queste sonvene 114. E' il canale più lungo del mondo: 241 km. e costò 17,500,000 franchi.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 285 pass.; i pir. a. u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 84 pass., «Dubrovnik» da Metcovich con 80, «Federica» da Nuova York e Venezia, «Gradac» da Nuova Orleans e Venezia; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Polcevera» da Marsiglia e Ancona, «Epiro» da Prevesa e Venezia con 24 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Euterpe» per Venezia; il pir. ital. «Gius. Corvaia» per Marsiglia, «Polcevera» per Genova; il pir. inglese «Pannonia» per Nuova York; il pir. ottom. «Aless. Siniossoglù» per Zoungouldak; ed il veliero italiano «Fratelli Munzone» per Siracusa.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Nord» partì ieri da Cardiff per Fiume, «Urania» da Newcastle per Trieste, passò Capo d'Armi il 28, «Clio» da Odessa, passò Ushant ieri diretto ad Amburgo, «Kalman Kiraly» partì il 26 da Glasgow per Fiume, «Indeficenter» partì il 27 da Cardiff per Venezia.

★ Il pir. del Lloyd «Silesia» da Calcutta proseguì il 27 da Aden per Suez.

«Austro-Americana». «Dora» proseguì il 28 da Colon per il Messico, «Srgy» arrivò ieri a Marsiglia, «Lucia» arrivò il 28 a Girgenti.

29 Aprile

Da POLA.

— Rappresentanza cittadina.
Stamane alle undici la Rappresentanza comunale si raccolse a seduta, sotto la presidenza del podestà dott. Stanich che, dopo aver fatto circolare il protocollo della seduta di costituzione del Consiglio, protocollo che fu firmato da tutti i presenti, comunica che i signori Frank, dott. Schiavuzzi e Hroncich (come il «Piccolo» ebbe a suo tempo ad annunciare) diedero le dimissioni da rappresentanti comunali.

Rea propone che le dimissioni non vengano accettate. Lirussi dichiara che si asterrà dal voto. Il podestà mette a voti la proposta Rea che è accolta.

Il podestà dà comunicazione del corso dei sarti organizzato a Pola dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e della splendida riuscita del corso stesso ed esprime ringraziamenti all'ing. Coretti per le sue prestazioni.

Si passa alla nomina delle commissioni. Si discute fra la maggioranza e la minoranza sul numero dei membri della commissione finanziaria, che resta fissato a sette. Vengono nominati a far parte della commissione finanziaria gli on. Benussi, Privileggio dott. Frangipani, Frank, Lirussi, Rea, dott. Rismondo. La commissione politico-legale riesce formata degli on. dott. Glezer, dott. Frangipani, Longo, dott. Rismondo, dott. Vareton; la commissione edile dagli on. Kupelwieser, dott. Schiavuzzi, Dorigo, Frank e Lenuzza; quella all'annona dagli on. Benussi, Iaschi, dott. Antichievich, Giorgis, dott. Schiavuzzi; quella di sorveglianza al Monte di pietà dagli on. Dejak, Rea, dott. Frangipani, Lirussi e Sbisà; quella agli incendi dagli on. Kupelwieser, Cuizza, Scala, Baldessarini e Dorigo; quella di sorveglianza alla Pia casa di ricovero dagli on. Benussi, Lirussi, Baldessarini, Antichievich e Scala; quello di sorveglianza al civico museo ed alla civica biblioteca dai signori dott. Schiavuzzi, prof. Puschi, prof. Gnirs, G. E. Pons, dott. Glova, Sbisà; quella della civica Cassa di risparmio dagli on. dott. Vareton, Rocco, Selenati, ing. Wilhelmi, Val. Wassermann, Hroncich, dott. Palisca; quella delle confraternite dagli on. Baldessarini e Dorigo.

Il podestà propone di soprassedere per ora sulla nomina della commissione di sorveglianza al gas ed all'acquedotto.

Si procede indi alla nomina d'una commissione nuova che abbia a tutelare gli interessi dei comuni aggregati. Riescono nominati gli on. Demori, Frezza, Privileggio, Rossandra e Frank. A membro del Consiglio scolastico locale, in sostituzione del defunto dott. Bolmarcich, viene nominato il dott. Devescovi.

Si nominano delegati e capivilla: per Cavrano, Michele Spiglich; per Fasana, Giuseppe Toffoletti, per Gallesano, Domenico Moscarda; per Lisignano, Biaggio Gambin; per Monticchio, Voulich; per Peroi, Liubotina; per Pomer, Martino Zuccon di Luca; per Promontore, Matteo Rossanda; per Sissano, Nicolò Tromba; per Stignano, Luca Mezzulich; per Medolino, Altura, Lavarigo, il podestà si riserva di recarsi sopraluogo per indire una vicinia; per Giadreschi è nominato Giovanni Vitassovich; per Vincural, Michele Rossanda; per Sichici, Nicolò Bosaz. Riescono infine nominati a revisori dei protocolli delle sedute gli onor. dott. Rismondo e Privileggi.

Rea interpella il podestà a che punto si trovi la questione della tramvia elettrica per il bosco Siana.

Podestà: L'oggetto pende alla Giunta provinciale; ritiene che il contratto non verrà omologato.

Rea: Propone che, visto che la Giunta detiene da lungo tempo il contratto e vista l'urgenza d'una soluzione, vorrebbe che avvenisse la restituzione del contratto e fa analoga raccomandazione al podestà, il quale l'accetta.

Rea: Interpella il podestà per quali motivi non venne proposta alla rappresentanza la nomina dei posti in concorso all'ufficio edile.

Podestà: Contro l'apertura del concorso a quei posti venne inoltrato da parte dei signori della minoranza un ricorso alla Giunta provinciale e fino all'evasione dello stesso non si può passare alla nomina dei concorrenti.

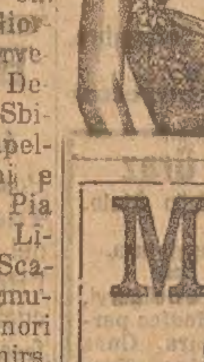
Rea: Visto lo stato in cui si trova l'ufficio edile, deplora che da parte di cittadini si sia ostacolato con un ricorso la pronta riorganizzazione di quell'ufficio.

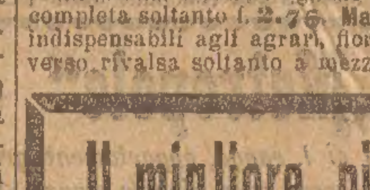
Dott. Devescovi: Giustifica il ricorso, dicendo che non è stato avanzato per intralciare l'opera del Comune, ma per il fatto che l'Esecutivo trovò opportuno di chiudere il concorso due giorni prima che si costituisse l'attuale rappresentanza comunale. Egli ritiene che visto lo sviluppo addirittura americano della città, si debba dare una maggiore importanza e un maggior sviluppo all'ufficio edile. Non già per questioni personali, ma «per por fine a questi disonesti e vieti sistemi» fu avanzato il ricorso.

Podestà: Osserva che la cessata Giunta amministrativa non poteva aprire il concorso fino a tanto che il posto di dirigente dell'ufficio edile era occupato dall'ing. dott. Depangher. Appena questi chiese il pensionamento si aprì il concorso. Se l'Esecutivo - del resto - voleva abusare della sua posizione, lo poteva fare e passare anche alle nomine per i posti vacanti, ciò che non ha fatto appunto per un riguardo alla rappresentanza comunale che stava per costituirsi.

Dott. Devescovi: Dice di voler far solo carico all'Esecutivo per aver chiuso il concorso soli due giorni prima della costituzione della nuova rappresentanza.

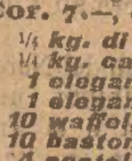
Podestà: Ma quando si apre il concorso si deve anche stabilire il termine di chiusura dello stesso!... Se la rappresentanza si fosse costituita alla prima

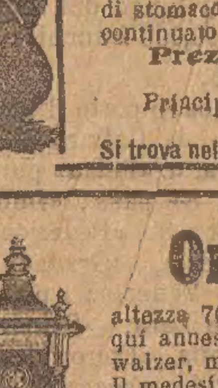


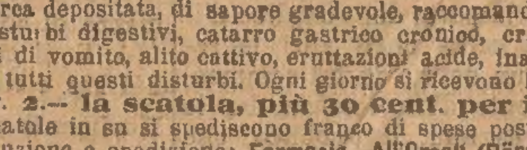














convocazione, il concorso sarebbe stato chiuso nel periodo di funzione della presente rappresentanza.

R e a: Protesta contro la frase «sistemi vieti e disonesti» adoperata dal dott. Devescovi. Egli parlò per propria iniziativa e intende esercitare il proprio diritto di rappresentante comunale senza ricevere rimbrotti da nessuno. Se il concorso fu chiuso due giorni prima della costituzione della rappresentanza, il dott. Devescovi deve addebitarlo non già alla maggioranza, ma alla minoranza di cui egli fa parte, la quale ha impedito la costituzione della rappresentanza alla prima convocazione.

Dott. D e v e s c o v i: Dice che con la sua frase «sistemi vieti» non alludeva alla persona dell'on. Rea, ma all'aria viziata del paese.

Il podestà chiude l'incidente e toglie la seduta.

Da ZARA.

— Disgraziato accidente.
Uno degli sconquassati carrozzoni dell'impresa Jovovich ribaltò ieri sullo stradone, nei pressi dell'Officina comunale elettrica. Si spezzò l'asse posteriore delle ruote, che si staccarono. Per la caduta tutti i vetri dell'omnibus si ruppero e la dozzina di passeggeri se la cavò più con lo spavento che con gravi contusioni. Una donna solo rimase piuttosto gravemente ferita alla faccia dai cristalli. Tutti - dato il pessimo stato dei traballanti e sucidi carrozzoni - avevano preveduto questa disgrazia.

— Fuggito dall'ospedale.
Stamane un ammalato dall'isola di Sale, nel delirio della febbre, riuscì a deludere la sorveglianza degli infermieri e ad evadere dall'ospedale. Giunto alla spiaggia, si gettò in mare e fece atto, disperatamente, di voler recarsi, nuotando, in direzione del lontano villaggio natio. Un infermiere si gettò in mare anche lui e gli tagliò il cammino, obbligandolo a ritornare a terra, ove venne afferrato e ricondotto in gravissimo stato all'ospedale.

DA RAGUSA.

— Conferme.
Il Ministro del commercio ha confermato la elezione del sig. Antonio Ucovich a presidente e del sig. Giuseppe Fazinic a vicepresidente della Camera di commercio e industria per l'anno 1905.

Sciarada

S'anco non brilli per finezza e spirito,
S'anco vestita di *primi secondi*,
S'è fresca, giovine, col viso roseo,
Coi denti candidi e gli occhi profondi,
Per un artista ch'è artista davvero
Val sempre molto uno splendido *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
AVA. OVA. UVA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due realità in Chiarbola superiore - città - per cor. 45.000; uno stabile in Chiadino - città per cor. 12.000.

Mutui.

Cor. 24.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella - città e due in Chiarbola superiore - città; cor. 2500 al 7% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 8000 al 5% a peso d'uno stabile pure in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.—, Staatsbahn 661.75, Alpine 541.75, Lotti turchi 143.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.75 (209.—), Disconto 187.50 (187.60), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 105.95 (105.90), Meridionali 774.— (770.50), Mediterranee 464.— (463.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.75. Chiusa francese 99.05 (98.90), Italiana 105.75 (105.50), Spagnuola 90.35 (90.07) Banche Ottomane 604.— (604.—) Rio Tinto 1568 (1553) Lotti turchi 135.— (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Parigi chiude fermissima, telegrafano: questione Marocco prende piega favorevolissima.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.30 a 95 55, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.20, Credit 663.— a 665.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 90.50 a 92.50, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 99.05, Rendita ital. 5% 105.75, Rendita Spagnuola esterna 90.35, Azioni Banca ottomana 604.—.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/4, Lombardi 3 3/4, Argento 26 3/8, Rend. Spagnuola 89 3/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo*. 29. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.50, per settembre 37.25, per dicembre 37.75, per marzo 38.25.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. sost.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per magg. 45.—.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 4 04/100, Aprile-Maggio 4 04/100, Maggio-Giugno 4 05/100, Giugno-Luglio 4 07/100, Luglio-Agosto 4 09/100, Agosto-Settembre 4 11/100, Settembre-Ottobre 4 12/100, Ottobre-Novembre 4 13/100, Novembre-Dicembre 4 14/100, Dicembre-Gennaio 4 15/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 51.—, per maggio 50.25, maggio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.50 calmo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.75, per maggio 23.90, maggio-agosto 23.70, settembre-dicembre 21.55. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per maggio 30.15, maggio-agosto 30.45, settembre dicembre 28.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 49.—, per maggio 49.—, maggio-agosto 48.75, settembre-dicembre 43.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 33.—33.25 fiacco, bianco per mese corr. 37—, per maggio-agosto 37 3/8, calmo, per luglio-agosto 37 1/8, ottobre-genn. 33 1/8. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 29. (Chiusa). Per maggio 25.85, per giugno 26.—, luglio 26.10, agosto 26.30, settembre 25.—. staz.o

Londra 29. Java a scell. 14.09, Rappe greggio a sc. 12 13/16. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Federica	3	Scaricazione
1	Vesta	2	»
1 a	Gradac	5	»
3	Urano	29	»
6	Cleopatra	4	»
9	Koerber	4	»
12 a	Pannonia	29	Caricazione
12 b			
13 a	Molfetta	2	Scaricazione
13 b	Gemelli	2	Caricazione
14	Proteo	3	Scaricazione
17	Polcevera	29	»
21	Carniola	2	»
22	Teresa	29	Caricazione
24	Epiro	29	Scaricazione
24	Ravenna	29	Caricazione
Molo I	Margarida	29	»
» I	Perseveranza		
» II	Istok		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE
Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

ORARIO

valevole dal 1. Maggio al 30 Settembre a. c.

Partenza dalla Piazza della Caserma per Opicina:
6.20*, 6.44, 7.32, 7.56*, 8.20, 8.44*, 9.08, 9.56, 10.44, 11.32, 11.56*, 12.20, 1.08, 1.56, 2.44, 3.32, 4.20, 4.44*, 5.08, 5.32*, 5.56, 6.20*, 6.44, 7.08*, 7.32, 8.20, 9.08, 9.56, 10.44, 11.32*, 12.10*.

Partenza da Opicina per la Piazza della Caserma:
5.31*, 5.55, 6.19*, 6.43, 7.07*, 7.31, 7.55*, 8.19, 9.07, 9.55, 10.43, 11.31, 12.19, 1.07, 1.55, 2.43, 3.31, 3.55*, 4.19, 4.43*, 5.07, 5.31*, 5.55, 6.19*, 6.43, 7.31, 8.19, 9.07, 9.55, 10.43*, 11.31*.

* Soltanto dal 1. Luglio al 15 Settembre regolarmente ogni giorno.

In belle giornate i treni partiranno:

Nei giorni feriali: ogni 24 minuti dalle 3.32 pom. fino alle 9.08 pom. dalla Piazza della Caserma, e dalle 2.43 pom. fino alle 8.19 pom. da Opicina.

Nei giorni festivi: ogni 24 minuti durante la mattina ed ogni 12 minuti dalle ore 3.32 pom. fino alle ore 9.07 pom. dalla Piazza della Caserma e dalle ore 2.43 pom. fino alle 8.19 pom. da Opicina.

Nelle domeniche e feste, col primo e secondo treno si accettano biciclette.

Il vagone merci parte da Opicina soltanto nei giorni di lavoro alle 8.43 an ed arriva alla Piazza della Caserma alle 9.16 ant., parte da Piazza della Caserma all 9.32 ant. e arriva a Opicina alle 10.49 ant.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in varia guisa onorarono la memoria del suo indimenticabile

CAPO

Famiglia del fu MARTINO FERLUGA.

Geltrude ved. Carnielli

spirò stamane alle ore 10.

I dolentissimi figli **Romeo, Giulia** e **Cornelia** anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 29 Maggio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

A

MASSIMILIANO ONGARO

Oggi è trascorso un mese dalla scomparsa di quel nobile cuore che fu **MAX ONGARO,** e quanti ebbero la ventura di conoscerlo sono tuttora affranti dal dolore. Anima pietosa, mai cessava di adoperarsi con entusiasmo per gl'infelici; chiunque, da malignità degli uomini o della fortuna percosso, trovava in lui sicuro e amoroso rifugio. Quella bocca si apriva solo per dir cose buone, e pareva che per il bene soltanto fossero tutte le sollecitudini e tutti i pensieri di quell'anima benedetta. Onde non può esservi persona al mondo che non abbia a dirne bene; e chi lo conobbe dovette amarlo. E l'amicizia universale di cui egli godette, fu il degnissimo frutto di sua conosciuta bontà.

Amico perfetto, nessuno meglio di lui mi provò la verità di quanto dice Silvio Pellico nei suoi **Doveri degli uomini:** «L'amicizia è una fratellanza, e nel suo più alto senso, è il bello ideale della fratellanza. E' un accordo supremo di due o tre anime, non mai di molte, le quali son divenute come necessarie l'una all'altra, le quali hanno trovato l'una nell'altra la massima disposizione a capirsi, a giovarsi, a nobilmente interpretarsi, a spronarsi al bene».

A me e alla mia famiglia dalla quale Egli fu tanto amato, rimane solo il vivissimo desiderio d'imitare le sue buone azioni.

GIOVANNI ZANCHI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI capacissimo agente in ferramenta al dettaglio. Indirizzare offerte in iscritto «7130» al Piccolo. 7131

CERCANSI provetti operai per lavorazione di cemento e betonato. Indirizzo al Piccolo. 4535

CERCASI un mediatore ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 4336

CERCASI governante colta, adatta per famiglia con ragazzine. Offerte «Moralità» Piccolo. 4445

CERCASI prontamente donna servizio per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4459

CERCASI prontamente giovanotto serio per scrittoio e magazzino, necessaria conoscenza manipolazioni doganali, tedesco, italiano. Offerte «T. D. 36» Piccolo. 4696

CERCASI brava domestica, possibilmente conosca tedesco. Via Rossetti 77, dalle 2-3. 4744

CERCASI servetta friulana per servizi di casa, presso famiglia Lacovig, via Maiolica 12, III. 4762

CERCASI servetta per piccola famiglia. - Molin piccolo 9, porta 9. 7008

CERCASI balia forte, giovane, molto latte, da due a quattro mesi dal parto. Offerte scritte quanto prima indirizzare «P. S.» Dutovlje presso Sesana. 4485

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 4613

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4743

CERCANSI prontamente lavoranti, mezze lavoranti sarte donna. Acquedotto 87, IV. 4347

CERCASI donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4649

CERCASI una garzona con paga. Via Solitario 16, p. II. 7058

CERCASI ragazzetta sana per tutta la giornata, per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4689

CERCASI ragazzetta tutto il giorno oppure domestica. Gioachino Rossini 2, II. 4677

CERCANSI lavandaia sana e forte, non troppo giovane, e venditrice per cantina caserma per fuori; presentarsi dalle 9 alle 5. Via Fabio Severo 22, Apollonio. 4673

CERCASI prontamente brava domestica di fiducia, per famiglia tedesca senza figli, con conoscenza della lingua tedesca. Rivolgersi con buoni attestati alla signora ingegnere Demetzy, via Kandler N. 1, primo piano, porta 8. 7059

CERCASI prontamente ragazza per tutti lavori, sappia cucinare; tedesca preferibile. Indirizzo Piccolo. 4760

CERCASI prontamente bravo ragazzo per magazzino olio. Indirizzo Piccolo. 4755

CERCANSI prontamente, con buona paga, diversi abili terrazzieri e che sappiano anche fregare. Via del Bosco 12, III, porta 7. 4757

CERCASI brava macchinista per macchina Wheeler e Wilson. Indirizzo al Piccolo. 4714

CERCASI per Zara cameriera per hotel. Rivolgersi Barriera vecchia 10, I piano. 4701

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4661

CERCASI ragazzo friulano sedicenne per birraria. Indirizzo al Piccolo. 4691

CERCASI prontamente ragazzo con paga per banco pasticceria. Indirizzo Piccolo. 4688

CERCASI giovane serva. Indirizzo al Piccolo. 4685

SIGNORINA stenografa cercasi per la corrispondenza tedesca; preferite dattilografe. Offerte «Casella postale 27» Punto franco. 4763

CERCANSI brava lavorante e garzona sarte bianco. Conti 6, III. 4739

CERCASI un bravo lavorante sarto verso buona paga. Indirizzo Piccolo. 4741

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4738

CERCASI prontamente praticante orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 4734

CERCANSI prontamente garzone e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4730

CERCANSI apprendisti fabbri meccanici capaci. Via Boschetto N. 1. 7109

CERCANSI mezzo lavorante e apprendista calzolai. Via Pietà 39. 7110

CERCASI prontamente elettrotecnico pratico installatore, sonerie, citofani. Majonica, Gelsi 1. 4732

CERCASI fattorino 20-21 anni, buone referenze. Rivolgersi martedì ore 1, presso Piatti e C., piazza Borsa 9. 9239

DISEGNATORE edile provetto cercasi. — Bachschmid, via Ariosto 3. 9237

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi signori che intendono occuparsi presso primaria società d'assicurazioni vita in qualità d'agenti esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola, Carintia e Trentino, verso emolumento fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Brillante avvenire» al Piccolo. 7075

DITTA di Venezia cerca abile computista, con conoscenza lingua tedesca. Offerte con pretese e referenze sub «Società» fermo posta Venezia. 4501

FABBRO, mistro da fuoco, capace tutti lavori di bottega, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4595

CERCO prontamente capacissime stiratrici e mezze lavoranti. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 6986

BALIA cerca famiglia signorile per bambino di cinque mesi. Preferirebbesi balia che stesse ultimando altro allattamento. Pagasi anche corone 50 qualora sana, molto latte. Indirizzo Piccolo. 4583

MAGAZZINIERE ricercato da importante fabbrica conserve. Conoscenza italiano, tedesco. Riflettesi uomo pratico ed energico. Prime referenze ed attestati indispensabili. Offerte sub «B K 107 al Piccolo» 4505

RAGAZZA per piegare stampe, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4754

COMPUTISTA cerco prontamente per lezioni. Offerte «Silvio» Piccolo. 4674

PRATICANTE per magazzino e scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4753

SIGNORINA comptoirista, conoscente perfettamente lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Comptoirista» Piccolo. 7113

CONTABILE. Impiegato regio assumerebbe ore pomeridiane contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, amministrazioni, anche segretario particolare; primarie referenze. Offerte «Segretario» Piccolo. 7084

GIOVANE ventitreenne, bella presenza, parla, scrive italiano, cognizioni francese, cauzione corone 1500, cerca posto quale contabile o riscuotitore presso seria ditta; preferibile ramo edile. Offerte «Volonteroso 18» al Piccolo. 7069

OFFRESI abile cameriere per famiglia, munito di ottimi certificati. Offerte «Barragato» Piccolo. 4669

CONTABILE parla scrive italiano, tedesco, slavo, pratico tutti lavori scrittoio desidera migliorare posizione. Offerte sub «Capace 3676» Piccolo. 7129

AMMINISTRATORE giudiziario assumerebbe stabili in amministrazione. Indirizzo Piccolo. 4658

CUOCA tedesca fina offresi a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 4651

GIOVANE forestiero, di distinta famiglia, cerca occupazione anche come riscuotitore. Offerte sub «Forestiero» verso scontrino, posta centrale. 7125

SIGNORA offresi a giornata, rattoppare e cucire biancheria. Indirizzo Piccolo. 4764

COSTRUTTORE edile autorizzato assume elaborazione progetti, lavori nuovi e riparazioni, a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 4746

DISTINTO signore bene introdotto Istria, Dalmazia cerca posto d'acquistore viaggiante presso spett. Assicurazione Vita, con paga fissa, diete viaggio e provvigioni. Offerte «Introdotto 100» Piccolo. 7064

SIGNORINA offresi faccende domestiche, possibilmente dove sonvi bambini, fuori Trieste, oppure dintorni. Offerte sub «Pace» al Piccolo. 4666

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia cerca ancora alcune case in articoli diversi a provvigioni e piccola dieta viaggio. Offerte «Energico 504» Piccolo. 7062

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Dalmazia cerca posto stabile in qualsiasi ramo, escluso manifatture. Offerte «Viaggiatore 100» Piccolo. 7062

SIGNORINA che parla tedesco ed italiano cerca posto come cassiera o venditrice in qualsiasi ramo, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4750

SIGNORINA orfana offresi per condurre passeggio bambini oppure per compagnia a signora. Offerte «Modesta» Piccolo. 4447

CASSIERA brava offresi per restaurant, hotel, macelleria. Indirizzo Piccolo. 4575

TENITORE e corrispondente tedesco, italiano, presente in una ditta a Vienna, desidera per il 1. agosto cambiare posizione. Gentili offerte sub «Tüchtig» all'Amministrazione del Piccolo. 6909

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, disponendo di alcune ore al giorno, assumerebbe corrispondenza, anche in inglese se leggera; miti pretese. Offerte sub «3200» posta centrale. 6933

CUOCA per trattoria cerca prontamente agenzia via Economo 10. 7106

ISTRUZIONE

JEUNE homme désire faire la connaissance d'une agréable française pour conversation, au cas nécessaire aussi contre leçons allemandes. Lettres sub «Volontaire» al Piccolo. 7068

RITOCCATORE ingrandimenti per lezioni, cercasi. Scrivere posta restante Stadion sub «Ritoccatore». 7061

LINGUE italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola, croata, ungherese da maestri diplomati rispettive nazioni. Qualunque giorno si può incominciare lo studio di una lingua in classe, privato, domicilio. Ore a scelta. Lezioni prova, prospetti gratis. The Berlitz School of Languages. S. Nicolò 32. 6935

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 4700

SIGNORINA tedesca offresi per dare lezioni di pianoforte e lingua tedesca, per condurre a passeggio bambini oppure per compagnia a signora. Offerte «Treue» posta centrale. 7122

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro 11, primo. 7124

PER signori, signore, impartisce signora lezioni francese, italiano, tedesco, inglese. Indirizzo Piccolo. 4655

5 fiorini mensili due lezioni settimanali, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri. A richiesta rilasciasi certificato. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9238

SCUOLA moderna di taglio mensili f. 3. Canova 13, porta 1. 4585

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Abund» al Piccolo. 4611

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, fiorini 8. Offerte sub «Zara» Piccolo. 4761

CAMERINO letto, chiaro, pianoterra, massimo primo, secondo piano, prontamente cercasi. Offerte «Modesto» Piccolo. 7121

CERCASI per distinti coniugi bella stanza ammobiliata presso quieta, distinta famiglia, primo o secondo piano, sino corone 70, senza costo, centro, per un mese. Offerte «S. S. 16» Piccolo. 7140

CAPO operaio cerca camera ammobiliata, possibilmente nel centro, presso buona famiglia tedesca. Scrivere sub «Richard 300» al Piccolo. 7130

CERCASI stanzetta cor. 14, pressi Ospitale-Acquedotto. Offerte «Pola». Piccolo. 4652

CERCANSI centro, due camere, cucina, acqua, primo, secondo. Offerte quartierino. Al Piccolo. 4645

CONIUGI soli, puliti, cercano quartiere cambio custodia oppure servizi presso società od altro. Offerte «Solitudine» Piccolo. 4683

CERCASI a Barcola per stagione estiva camera ammobiliata, con comodo di cucina. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 7074

CERCASI 1. maggio stanza due letti, con costo, per signora, vicinanze piazza Borsa. Offerte «Maggio» Piccolo. 4671

DUE signori cercano due o tre stanze ammobiliate, presso distinta famiglia, con completa pensione. Offerte «Amici» Piccolo. 7073

PRONTAMENTE o per agosto cerca distinto signore stanza ammobiliata, con gas, stufa, eventualmente completa pensione, presso distinta famiglia tedesca o italiana. Offerte «Nettezza» Piccolo. 7072

CERCANSI camera e camerino ammobiliati, con eventuale costo, presso famiglia distinta, pressi Stazione meridionale. Offerte «Camera» Piccolo. 7081

CERCASI distinta famiglia per affidarle buona bambina settenne villeggiatura, pagando dai 15 ai 20 fiorini mensili. Offerte «Margherita» Piccolo. 4705

CERCANSI due stanze vuote uso scrittoio, vicinanze Stazione, Posta. Offerte «E. M.» al Piccolo. 4726

CERCANSI una, due camere ammobiliate, eventualmente quartierino, campagna-città. Offerte «Vicinissima» Piccolo. 7099

AFFITTANSI casa nuova sopra Frenocomio, posizione per villeggiatura, tre camere, camerino, cucina, cor. 450, occorrendo più camere con terreno. Ferolli, Belvedere 29. 4522

AFFITTANSI una o due camere, comodo cucina, coniugi soli. Piccardi 14, mezzanino 3. 7053

AFFITTASI 24 maggio, anche per villeggiatura, villino con giardino. Indirizzo Piccolo. 4647

AFFITTASI prontamente stanza vuota con ingresso libero. Madonnina 4, II, porta 13. 7054

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tivarnella 3, II, 8, presso Meridionale. 7056

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. San Nicolò 18, III. 4648

AFFITTASI stanza o camerino vuoto. Via Uno Foscolo 6, IV. 4748

AFFITTASI prontamente a Isola villa vista al mare con 6 camere, cucina, giardino cor. 800. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridone 7, telefono 1047. 7127

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini diversi, anche prontamente. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Ranzatto, telefono 1778. 4759

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4758

AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri piccoli, grandi, magazzini. Acquedotto 33, Mosettich. 4466

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata da distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4587

AFFITTASI dal 24 agosto per cor. 100 mensili, in campagna bene arieggiata, vista sul golfo, eccellente posizione per convalescenti, abitazione di sette stanze, cucina. Informazioni da Carlo Gortan, deposito olio, via S. Caterina. 6819

AFFITTASI prontamente piazza della Borsa 14, III piano, quartiere quattro stanze, camerino, cucina, cor. 960. 6991

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6998

ACQUISTEREBBERSI tarme qualunque qualità, uccelli, pappagalli. Via S. Lazzaro 7, V. 7003

AFFITTASI stanza ammobiliata, vis-à-vis posta centrale. Via Squero nuovo 7, primo, 6. 4608

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina, vicinanza Giardino Pubblico. Via Galileo 3, IV. 4139

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. S. Michele 9, destra. 7126

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 4745

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 45, primo. 7136

AFFITTANSI a S. Giacomo quartieri due camere, cucina, acqua, gas fior. 15 mensili; una camera, cucina fior. 8.50. Rivolgerci via Raffineria N. 2, II. 7093

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti. S. Francesco 40, III, porta 12. 4663

AFFITTASI stanza, buonissimo letto, operaio onesto. Farneto 23, I, sinistra. 4663

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 4664

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo. Via Bachi N. 13, I. 4668

AFFITTANSI prontamente stanza e camerino ammobiliati o vuoti, bella vista, ingresso libero. Boschetto 15, IV. 4695

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, favorevoli condizioni. Barriera vecchia 19, IV, destra. 7076

AFFITTASI S. Pietro dell'Isonzo stanza ammobiliata, posizione amenissima, sponda dell'Isonzo. Indirizzo al Piccolo. 4699

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Andrea Rapicio 5, terzo. 7079

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, volendo buon costo. Via Fonderia 12, II. 4702

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, pressi posta Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4704

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 7089

AFFITTASI bella stanza ad un signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 4724

AFFITTASI un letto ad un onesto operaio. Via Sapone 5, V, scala seconda. 7101

AFFITTANSI prontamente quartieri prezzi mitissimi, casa nuova. Via Giulia. Indirizzo Piccolo. 4733

AFFITTANSI stanza ammobiliata, camerino lucido, con letto. Rapicio 8, I piano. 4369

AFFITTASI cameretta ammobiliata per due operai, centro. Indirizzo al Piccolo. 4736

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, I, porta 7. 7103

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, vista Acquedotto, vis-à-vis Politeama. Via Chiozza 51. 7097

AFFITTASI cameretta bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4735

CAMERA chiara, buon vitto, fior. 28. Fontanone 16, porta 8. 9240

CAMERA ammobiliata, costo, affittasi cor. 11 settimanali. Via Ponte 7, II. 9243

CAUSA partenza affittasi quartiere tre camere, cucina. Farneto 60, III piano. 4693

CAMPAGNA Scorcola, cinque minuti Giardino Pubblico, disponibili agosto diverse stanze vuote, ammobiliate, cucina; vista splendida. Indirizzo Piccolo. 4723

PICCOLA famiglia civile affitterebbe stanza prontissima, a signore serio, unico inquilino. S. Spiridione 10, quarto, sinistra. 4703

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, anche prontamente. Piazza Borsa 8, II piano, scala seconda. 9236

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre, davanti; escluse donne. Via Nuova 11, IV. 4715

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a signore. Anastasio 16, II, destra. 4727

VILLEGGIATURA splendida, posizione saluberrima, sul mare, vasta campagna, bella casa sei camere, cucina, soffitta, isolata, sulla strada carrozzabile, affittasi per stagione estiva in Perzagno (Dalmazia), prezzo mitissimo, eventualmente due famiglie amiche. Indirizzo Piccolo. 9234

AGOSTO affittasi, via Fabio Severo 17, quartiere fior. 240. Rivolgersi pianoterra casa stessa. 4737

PRONTAMENTE affittansi due stanze grandi, vuote, volendo cucina. Farneto 12, I, sinistra. 7083

QUARTIERI VIA ACQUEDOTTO 98, II piano, di quattro camere, camerino, dispensa, cucina, poggiuolo, comfort moderno, per cor. 940. accessori compresi; quartiere III piano, di tre camere, per cor. 720 accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 4707

23 fiorini stanza ammobiliata, buon costo. Crociera 1, porta 6. 4756

QUARTIERE quattro stanze campagna-città, amenissima posizione, splendida vista, affittasi prontamente, pigione 800 corone annue compreso accessori. Offerte «Villa 6239» Piccolo. 4747

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Caserma 17, I, destra. 4690

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo fino, fior. 20, persona civile. Indirizzo al Piccolo. 4692

QUARTIERE soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi 24 maggio fiorini 245 annui, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 7055

MAGAZZINETTO corte, camera con focolaio, affittansi prontamente. S. Maurizio 9. 4659

CANCELLERIA, scrittoio, affittansi tre camere, stufe a gas, acqua; quartieri; bottega prontamente. Cavana 7. 7119

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Panfilio Castaldi 8, I. 7135

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Canova 22, casa nuova, comfort moderno. 6836

GRAZ affittansi durante l'estate, a due persone, due stanze elegantemente ammobiliate, in vicinanza del Sanatorio Wiesler, del Rosenberg, del Hilmteich e dello Stadtpark, in posizione aperta, salubre. - Per informazioni rivolgersi alla signora Dr. Mayerhofer, Graz, Heinrichstrasse N. 39, mezzanino. 4742

DA affittare cameretta ammobiliata o vuota, cor. 12 mensili. Campagna via Scorcola N. 485. 7132

QUARTIERI due, tre, quattro camere, accessori, botteghe, affittansi casa in costruzione. Via Gaspara Stampa, ex Crociferi. 7120

VILLINO via Bellosguardo 15, affittasi quartiere, tre stanze, cucina, cantina. 7060

SPLENDIDI quartieri diverse posizioni affittansi. Agenzia Acquedotto 31, I piano. 7123

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Starz Barcola 36. 7096

STANZA bene ammobiliata chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, terzo. 4720

VILLEGGIATURA alpina POLIC-Carniola, posizione amena boschiva, caccia, escursioni splendide, aria saluberrima, acqua eccellente. Camere a mese oppure per tutta la stagione affittansi prezzi modici. Scrivere: Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, presso Lees-Veldes, Carniola. 4710

VICOLO S. Fortunato Gretta 15 affittansi quartieri. 4721

PRONTAMENTE affittasi quartierino completamente messo a nuovo, due stanze, cucina, acqua e gas, angolo Acquedotto. Via del Toro 2, III. 4406

PRESSI Stazione, Posta affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4559

VILLEGGIATURA splendida, al mare, bagno spiaggia, affittasi Isola. Indirizzo al Piccolo. 4538

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittasi per agosto, via Canova 14. 6827

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, via Giovanni Boccaccio 6. 6828

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto via Gaspara Stampa 8. 6829

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittansi per agosto, via Kandler 6. 6830

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, f. 350, affittansi per agosto, piazza Leonardo da Vinci N. 2 e 3. 6831

QUARTIERI quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina affittansi per agosto, casa nuova. Piazza Barriera 10. 6832

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto casa nuova. Via Tiziano 2 (angolo Pietà). 6833

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, casa nuova. Via Acquedotto 100. 6834

VILLA 6 locali e giardino affittasi, via Ponziana. Rivolgersi De Meio, S. Nicolò 13. 6835

QUARTIERI due, tre, quattro camere e accessori affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto 95, casa nuova. 6837

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 6838

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, appigionansi prontamente per cor. 500 tutto compreso. Stabile nuovo Acquedotto 83. 6798

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8 (dietro il Liceo). 7029

VILLEGGIATURA SPLENDIDA con ogni comodità, carrozza, ecc. Campagna Libisch, Gorizia, dirimpetto ex Tivoli. 6756

VILLEGGIATURA affittansi in villa signorile stanze ammobiliate, vista stupenda, aria saluberrima, bosco ombroso, riparato dal vento, lontano dieci minuti dalla stazione Miramar. Rivolgersi banco Caffè Stazione. 7087

SCRITTOIO, cancelleria, oppure ambulatorio affittasi agosto oppure prima, alcune bellissime stanze parchettate, gas, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 4709

SPLENDIDI QUARTIERI in via Montfort 10, Masimiliana 15 e Giustinelli 1 d'affittare per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4706

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, con due finestre, davanti, centro, palchettata. Via S. Giusto 8, II, porta 6. 4682

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BURATTO da grano, ottimo stato, cerca ditta via Stadion 8. 7030

CERCANSI due cavalli di sangue, 13-14 pugni, eventualmente anche ruotabile. Offerte «Cavalli» Piccolo. 7036

ACQUISTANSI fondi, case, ville, villini per qualunque importo. — Caffè Tommaso giornalmente dalle 8-9 antimeridiane. Telefono 791, Rodolfo Steidler. 4613

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 4444

ACQUISTANSI armi, mobili, altri oggetti. Beccherie 22. 7070

COMPREREBBESI casetta circa 20.000 corone, anche metà casa. Indirizzo Piccolo. 9242

CERCASI prontamente cane S. Bernardo. Indirizzo al Piccolo. 9241

CERCASI cane due, tre mesi, razza San Bernardo o danese tigrato. Rivolgersi Piazza Borsa 9. 9235

DA vendere carro «zaia», fornimento. Via S. Francesco 38, primo. 7111

DA vendere fondo tese 70 Gretta, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 4697

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo; mobili cucina; mancanza spazio; sotto prezzo. Ireneo 4, falegname. 6968

VENDONSI credenza marmo bianco, tavola dodici persone, vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 4571

VENDESI vasta campagna coltivata, frazionabile, via Istria. Offerte sub «Campagna» Amministrazione Piccolo. 4290

VENDESI bagno doccia buono stato. Indirizzo Piccolo. 4306

VENDONSI apparati gas, diversi mobili nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4476

VENDESI Panorama internazionale completo con Serie sul vetro. Indirizzo Piccolo. 4721

VENDESI casa due piani con ameno giardino, pozzo, serra. Indirizzo Piccolo. 4722

VENDESI o affittasi stupenda villa al Cacciatore con stanza bagno, telefono, gas, giardino e parco. Indirizzo Piccolo. 4717

VENDONSI splendidi albums, «chatulles», tavolini giapponesi. Rivolgersi Palladio 2, IV, porta 16. 4716

VENDESI in via Porta fondo 140 tese, adatto per villino, largo 18, lungo 30 metri a 40 corone alla tesa. Per informazioni rivolgersi angolo via Rossetti, via dell'Eremo N. 786, vis-à-vis Sanatorio. 7065

VENDONSI lettino ferro nuovo, carrozzetta prezzo mite. Istituto 13, IV, corte, sinistra. 4680

VENDESI Motorino completo forza ¼ cavallo, caldaia tubolare a carbone, lavoro precisione. Indirizzo Piccolo. 4679

VENDONSI scansie e banchi di negozio. Indirizzo Piccolo. 4672

VENDONSI metà prezzo due letti matrimoniali con suste mai adoperate, materassi crine, armadio quattro cassetti. Cedo il quartiere. Via del Toro 16, porta 6. 7133

VENDONSI stanza letto finissima, ghiacciaia, mangano, armonium, cornici di quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4327

VENDESI fondo d'angolo per villa, prezzo e pagamento vantaggioso, tese quadrate 136. Via Michelangelo, prima dell'orticultore German. - Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4272

VENDONSI vasi giapponesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4660

VENDONSI buonissimo prezzo mobili cucina. Indirizzo al Piccolo. 4653

VENDONSI mobili. Via Galileo Galilei 15, porta 8. 7052

VENDESI serpentina per travaso birra. Indirizzo al Piccolo. 4654

VENDESI sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4752

VENDESI Singer originale per ricamo. Androna Moro 4, I, destra. 4729

VENDESI casa di un piano con un iugero di terreno, sulla strada maestra presso Jauerburg, cinque minuti dalla stazione, bella posizione per villeggiatura, prezzo mite. Offerte sub «Evviva N. 1900 A.» posta restante Jauerburg (Oberkrain). 7108

VENDONSI mobili usati, prezzo minimo. Rossetti N. 17, III piano. 7102

BICICLETTA ottima, perfetto stato, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4725

BICICLETTA scorrevole, buono stato, fanale acetilene, vendesi fior. 37. Barriera 18, corte, osteria. 7104

BICICLETTA nuovissima vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4740

NEGOZIO elegante, dovendo abbandonare, cedesi pel puro costo della merce scelta, perdendo tutte spese arredamento e l'affitto fino agosto. Scrivere «Forza maggiore» al Piccolo. 7085

FORNIMENTO da carretta, da carro, carro quattro ruote, nuovo, vendonsi; carro cambierebbesi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 4657

BICICLETTA Styria nuova, garantita senza guasti, mozzo libero, vendesi. Campanile 3, IV. 4718

MOTOCICLETTA primaria fabbrica, buonissimo funzionamento 3 HP modello recente, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4675

MIRAMAR da vendere casa con terreno, decreto albergo e trattoria a buone condizioni. Stabili centro città con piccoli saldo prezzo, buona rendita, posizioni d'avvenire. Ville, villini, possessi, intavolazioni. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione dalle 8-9. 7088

LANTERNA Magica grande vendesi completa con quadri. Indirizzo Piccolo. 4721

CASETTA tre quartieri con orto, centro città, rendita cor. 2200, da vendere. Offerte sub «Casa» Amministrazione Piccolo. 4290

CAUSA partenza vendesi bottiglieria e panetteria; azienda assai bene avviata. Salita Promontorio 7. 4544

ISOLA vendesi elegante villino al mare, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4539

MOTOCICLETTA della forza di 3¼ HP. da vendere. Indirizzo Piccolo. 4600

OCCASIONE vendesi pianino. Foscolo 22, secondo. 6956

CARROZZELLA splendida, per bambini, quasi nuova, costò fior. 120, vendesi ora fior. 60. Indirizzo: via del Teatro N. 2, II piano, rivolgersi portinaio. 6926

GORIZIA vendesi casa con giardino, centrica posizione. Zanier, Caffè Goldoni. 7003

DOMATRICE buona, in massimo ordine, vendesi. Via Chiozza N. 73. 6985

APPARATO fotografico finissimo Films e lastre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4525

FAVOREVOLISSIMA occasione vendesi metà di due stabili città, rendita depurata annue corone 3000, rendono netti dodici per cento garantiti, senza disturbo di riscossione. Gentili offerte schiarimenti «G. M. E.» Piccolo. 4273

PIANOFORTE ottimo stato, buonissimo, vendesi per fior. 40, splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 4731

CHI desidera acquistare miglior negozio retine, centrico; vendesi motivo delicato. Zanier, Caffè Goldoni. 4708

CASOTTO da vendere; serve per qualunque cosa. Via S. Nicolò N. 2; servi di piazza. 7071

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITI lunedì Montebello coralli doppia fila; trovatore riceve mancia. Tintore 1, secondo. 7014

STIRATRICI provette cercansi per lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4561

SMARRITO portafoglio con 580 corone sulla strada Boschetto-Basovizza. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Fabio Severo 20, I. piano. 7066

SMARRITO via Caserma e San Antonio fazzoletto cinese bianco ricamato, involto in giornale. Ottima mancia, Portinaio via Cecilia 6. 7078

SMARRITO borsetta rossa peluche contenente portamonete, chiavi. Mancia portandola Piccolo. 4765

PAPPAGALLO smarrito. L'onesto rinvenitore pregato portarlo via Carradori 16, I; mancia. 7090

CAGNA da caccia grigio-bruna, rinvenuta sulla strada Prosecco-Nabresina. Proprietario rivolgasi Luigi Kineze, Sessana, Numero 48. 5187

DIVERSI

H. E. 100. L'unico mezzo che mi rimane per inviarti un saluto. Fino ad oggi per la mia pace non ti volevo credere ammalata!... Oggi ne ho la certezza!... Se sai quanto ti voglio bene puoi immaginarti come sia addolorato! Dammi tue nuove il più presto, chè ansioso attendo. Tuo per la vita. 7141

MAESTRI Cantori. Semper Ave. 23. Paque sereine au Rêve. 4766

ED. H. Pienamente consapevole del... compenso e delle vostre proposte!... e... piani, nè approfittate della labilità d'es....; ravvedetevi! 4667

SALUS. Pregoti avvertirmi lunedì mattina se ci troviamo come convenuto. 7139

MANOSCRITTO perchè non inviato ancora? Epoca promessa già trascorsa. E-tà. 7138

VACZ. Nagytemplom. Buona Pasqua! Cartolina tedesca e italiana ho ricevuta, mille grazie. Lettera no; scrivi a casa mia. Mille saluti tua ammalata amica Nini. 7137

IL dolce della speranza. Ricevuto lettere ringrazia, prego ritirare lunedì indirizzo convenuto. 4681

VEDOVA distinta desidera conoscere signore posato, scopo matrimonio. Gentili offerte «Primavera» posta centrale. 4678

ARDENTI, affettuosi angelo mio, da chi tanto... 4713

CERCASI mediatore matrimoni. Offerte sub «Penelope» fermo posta centrale. 4712

GARDENIA. Dunque come intesi non più sabato ma lunedì. Salve. 4711

DORNROESCHEN se potessi leggere nel mio seno comprenderesti la mia impazienza. Non penso male, so che sei sommamente buono. E. 7086

OCCHIONI, infinite grazie pegli auguri e fiore; luogo indicatomi attesi 9¼ a 10. - Cordiali saluti. 7116

AMICIZIA 50. Mi sfidi ancora....? Sono molto ansioso di saperlo. 7098

RUE Horloge. Ardo per te d'un sacro e puro affetto.... Buona Pasqua. «Une heure». 7057

G. Cara volete essere troppo corteggiata passato il tempo anche per voi. 7095

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti. 7094

TRENTENNE buona posizione cerca ragazza semplice, onesta, scopo matrimonio. Offerte sub «L'avvenire» posta centrale. 7105

VEDOVO quarantottenne, operaio, 14 fiorini settimanali, una figlia decenne, cerca donna di cuore età 40-45, anche poverissima, scopo matrimonio. Offerte «Operaio» posta Barriera. 7112

AZIENDA PROTOCOLLATA esistente già da otto anni ed avviatissima, utile netto nel 1904 cor. 20.000, cerca socio tacito con capitale di 40-50.000 corone; eventualmente socio attivo. Gentili offerte «Azienda Serietà» Piccolo. Offerte anonime non vengono prese in considerazione. 7115

PRESTITI a persone solventi procura Agenzia Acquedotto 31, p. I. 7124

CERCANSI prontamente cor. 300, capitale assicurato ottima garanzia. Offerte sub «Preme» Piccolo. 7134

NUOVA industria, bene avviata, interessantissima in molte piazze, cerca socio capitalista con 50.000 corone. Offerte non anonime, escluso mediatori, dirigere al Piccolo «Industria moderna 50.000» 4751

PERSONA cerca prestito cor. 100 restituibili mensilmente 20. Gentili offerte sub «Onestà» 20 Piccolo. 4749

INTAVOLAZIONE ventimila corone cercasi, mediatori esclusi. Offerte sub «Puntuale» Piccolo. 4670

FILANTROPI avranno eterna riconoscenza; salvando disperazione titolato, vedovo con bimbi, senza lavoro. Gentili Offerte «Charitas» Piccolo. 7100

PANORAMA Piazza Grande. Nuovissima Esposizione. Interessante viaggio da Amburgo e Altona ad Helgoland. Villeggianti sulle dune. 4621

SALONE confezioni signora, S. Nicolò 13, trovansi blouses battista pronte; eseguisce qualunque toilette sopra misura prontamente. 7107

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione, assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 7081

ABILE stiratrice assume corredi, cerca famiglie. Via della Bona 5, pianoterra. 4684

FINISSIMA stiratrice a lucido raccomandasi. Via Paduina N. 5, II. Si dànno lezioni. 4602

LAVORO biancheria, corredi, dietro figurino, eseguisce sartoria donna, massima esattezza, modico prezzo ambedue lavoratori. Indirizzo al Piccolo. 4694

1. maggio. Restaurant Marienburg, strada Cattinara, cucina calda e fredda, vini e birra, prezzi popolari, grande Orchestrion, apertura 5 mattina. 7067

MODISTA giovane, esperta, confeziona cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso N. 5, VI piano. 7117

TRATTORIA Nichetto, Montebello. In occasione 1. maggio la trattoria sarà aperta dalle 5 mattina in poi, con merende calde e cibi freddi, con vini assortiti e birra. 7118

ASSUMESI qualunque lavoro in calze a macchina, pure scapinare. Ordinazioni dalla 1 alle 5. Acque 14, III, sinistra. 7092

DONNA di cuore, senza figli, prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 4656

PIANI edili dietro schizzo, come pure lavori edili tecnici, elabora persona versatissima del ramo. Mediatori buona rimunerazione. Offerte sub «Ingenieur» al Piccolo. 4644

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 4686

900 casse di lastre vuote, in diverse grandezze, vende il deposito lastre e vetrami via Stadion 2. Telefono 920. Di faccia ai portici di Chiozza. 4751

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 1944

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, in grande assortimento, a prezzi convenientissimi, nonchè le seguenti merci d'occasione trovansi in vendita nel negozio articoli di mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41: 300 cappelli guarniti da signora, al prezzo unico di fior. 4; 1000 cappelli da Sport, forme novità, soldi 90; 500 marinaie guarnite, inglesi, finissime, fior. 1.20; 5000 rose stoffa fina, ogni colore, soldi 5; e 10.000 metri mousseline tutta seta, ogni colore, doppia altezza, splendida qualità, soldi 65. 4326

GHIACCIAIE bellissime a buon prezzo, costruzione speciale, per uso latterie, assume ordinazioni latteria via Nuova 15. 4323

PRESSO l'orologiaio Bucher, Barriera 19, vendonsi orologi di qualsiasi genere, anche pagamenti rateali. 7114

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 7077

MATRIMONIO. Vedovo cinquantaduenne, bella presenza, possiede una villa e campagne, più separata rendita di cor. 6000 annue, incontrerebbe matrimonio con vedova possibilmente senza figli, con dote di almeno corone 30.000, il quale importo verrebbe assicurato. Offerte inviare sino al 5 maggio sub «*Villa 1500*» posta centrale Gorizia, verso scontrino. Lettere anonime non vengono prese in considerazione.